

# IL GIORNALE DI CALABRIA



**CALABRIA**  
channel

sul canale  
**875**  
di

ANNO XLV - N. 109 - QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - WWW.GIORNALEDICALABRIA.IT - MERCOLEDÌ 13 GIUGNO 2007 - € 1

## Allarme lanciato dal prefetto De Sena davanti all'Antimafia: "C'è il rischio che riprenda la faida" **'Ndranghita, calma apparente**

### Cosenza, luce su 30 anni di crimini

COSENZA. Trent'anni di storia criminale passata al setaccio con la ricostruzione delle fasi più sanguinose della prima e seconda guerra di mafia a Cosenza; individuati mandanti ed esecutori di numerosi delitti, alcuni rimasti impuniti, altri con i veri responsabili liberi. È una inchiesta di "grande rilevanza storico-archeologica", come l'ha definita il procuratore della Repubblica di Catanzaro, Mariano Lombardi, quella che si chiude con l'operazione Missing 2, scattata la notte scorsa e che ha portato all'esecuzione di 9 provvedimenti restrittivi a carico di altrettanti presunti boss del cosentino. L'operazione, coordinata dal procuratore aggiunto della Dda catanzarese, Mario Spagnuolo, e dal sostituto Raffaella Sforza e condotta dai carabinieri del Ros e del comando provinciale di Cosenza, è il prosieguo della Missing 1 che nell'ottobre scorso portò all'arresto di 36 persone. "Finalmente - ha detto Spagnuolo - lo Stato presenta il conto anche se a distanza di anni". Grazie all'acquisizione di nuovi elementi, di nuovi riscontri testimoniali, di 17 pentiti e al riesame di vecchie inchieste, gli inquirenti hanno fatto luce, nella seconda tranche, su 5 omicidi e 8 tentati omicidi compiuti tra gli anni '80-'90, individuando i responsabili e rafforzando il quadro probatorio per alcuni soggetti già detenuti dalla precedente operazione. Tra questi gli omicidi di Mario Cilento, Diego Costabile, Ennio Serpa, Gildo Perri, Giuseppe Prezioso. Ma anche l'uccisione di Carlo Mazzei, e il ferimento di Salvatore Pati, avvenuti nel carcere di Cosenza nell'agosto del 1980 quando l'istituto di pena era in mano alla criminalità organizzata.

**A pagina 10**



ROMA. A breve - in seguito ad un omicidio avvenuto recentemente a San Luca - potrebbe esserci una nuova guerra tra famiglie malavittose della provincia di Reggio Calabria. A lanciare questo allarme - durante l'audizione svolta ieri pomeriggio innanzi alla Commissione antimafia sulla situazione della criminalità in Calabria - è stato il prefetto di Reggio Calabria Luigi De Sena, che è anche presidente della conferenza regionale calabrese delle autorità di pubblica sicurezza. In particolare De Sena ha detto che "sussistono fondati motivi di preoccupazione per i sintomi tipici che preludono all'avvio di una faida tra famiglie nella provincia di Reggio Calabria, a seguito di un omicidio maturato ed eseguito in tale contesto". "Il clima di apparente tranquillità al momento registrato nella regione, in particolare nel reggino, non deve falsare la percezione del rischio poiché - ha aggiunto De Sena - da un lato, le famiglie tendono a cristallizzare accordi affaristico-criminali

con le componenti economico-imprenditoriali ad elevato profitto, ma dall'altro fondano il proprio agire su equilibri precari e ridiscutibili in qualunque momento al minimo accenno di frizione". Oltre al rischio che i clan reggini tornino in guerra, il prefetto De Sena ha sottolineato che la minaccia criminale rappresentata in generale dalla 'ndrangheta "rimane ed è davvero alta" anche per "l'evidente tentativo di "normalizzazione", di consolidamento dell'agire dell' "anti-Stato" che le organizzazioni criminali quotidianamente pongono in essere, irradiando prassi regolative perverse dei rapporti tra singoli e tra gruppi, tra cittadini ed istituzioni". Sul fronte dell'usura, De Sena ha sottolineato che in Calabria "il rapporto tra numero di protesti, popolazione e piccole imprese è al di sopra della media nazionale, rivelando una effettiva e stabile esposizione al questo rischio" mentre è "risibile" il relativo tasso di denunce.

**A pagina 11**

**Regione: il Consiglio ha prorogato i contratti dei lavoratori "Why not"**

**A pagina 5**

**Coniugi assassinati a Simeri Crichi: il figlio oggi comparirà davanti al Gup**

**A pagina 11**

**CALABRIA**  
channel

sul canale  
**875**  
di

## Dopo-voto: nuovi timori nell'Unione, Fini con Berlusconi e Bossi

Superata la sindrome della "spallata" immediata, che è stata scongiurata dal centrosinistra grazie al successo nel ballottaggio per la Provincia di Genova, governo e maggioranza avviano la riflessione sul segnale preoccupante che arriva dal voto amministrativo. Un dato che nessuno nell'Unione sembra propenso a ignorare. In un comunicato, i Ds si spingono a parlare di un "malessere" diffuso nella società italiana verso il governo e la maggioranza. Indicando nel Dpef l'occasione per uno "scatto in avanti". A una simile espressione ricorrono più settori del centrosinistra. Anche se sulla direzione dello "scatto in avanti" sono palesi le divaricazioni. E il sostegno dell'estrema sinistra alle rivendicazioni dei pensionati - la loro manifestazione di protesta a Roma ha offerto a Rifondazione, Pdci e Verdi l'occasione per rilanciare la richiesta di abolizione dello "scalone" previsto dalla riforma Maroni - è un assaggio del dibattito virulento che presto potrebbe andare in scena. Le componenti massimaliste della maggioranza - a cominciare dalla più consistente, quella di Rifondazione - sono in subbuglio, non solo per l'esito delle amministrative ma anche per il fallimento del sit-in romano contro George W. Bush. Franco Giordano smentisce le voci di una possibile uscita di Rifondazione dall'esecutivo (al quale concederebbe solo un appoggio esterno), ma da qualche esponente del partito di Fausto Bertinotti parte l'esplicita richiesta di una "verifica" sulla compatibilità col governo. Al contempo, i settori del centrosinistra riformista e moderato, anch'essi costretti a leccarsi le ferite dopo il voto amministrativo, avvertono - come fa il socialista Enrico Boselli - che trasformare il governo in un "monocolore" di Rifondazione sarebbe un clamoroso "autogol". Le fibrillazioni della maggioranza (che oggi alla Camera è andata sotto nell'ultimo voto sugli emendamenti al provvedimento relativo alle liberalizzazioni) e quelle del nascente Partito democratico si acuiscono a vicenda: per preservare il nuovo soggetto politico dal deragliamento scende in campo un virtuale "partito dei sindacati". Mentre sui rapporti tra Ds e Margherita si allunga l'ombra del polverone generato dalla nuova ondata di intercettazioni telefoniche. Esponenti di entrambi gli schieramenti caldeggiavano la rapida approvazione del provvedimento sulle intercettazioni, fermo al Senato, ma il Guardasigilli Clemente Mastella - in linea con il Quirinale, che sollecita il via libera alla riforma dell'ordinamento giudiziario - segnala che le modifiche alla legge Castelli hanno la precedenza. Sul versante del centrodestra si registra l'adesione di An al proposito - già espresso da Forza Italia e Lega - di salire sul Colle per illustrare le preoccupazioni dell'opposizione riguardo a una situazione ritenuta drammatica e fiera di conseguenze negative per le istituzioni. E di questo fosco scenario, le elezioni amministrative - che hanno confermato il progressivo scollamento tra maggioranza e cittadini - non sono che un tassello: per il centrodestra, il caso Visco-Guardia di finanza, gli stop della Corte dei Conti (alla quale Palazzo Chigi replica definendo "legittima" e "dovuta" la sostituzione di Roberto Speciale al vertice delle Fiamme gialle) e del Tar alle mosse dell'esecutivo, le fratture in politica estera tra sinistra "di lotta" e "di governo" sono rivelatori di un quadro sempre più pericoloso non solo per l'Unione ma per l'intero paese. Non per questo, però, Forza Italia, An e Lega si accingono a chiedere in modo secco a Giorgio Napolitano le elezioni anticipate. Ma se le ragioni del grido d'allarme sono condivise dall'Udc, la decisione di salire sul Colle è considerata dai centristi tanto legittima quanto inopportuna. Trattasi di "propaganda", dicono in coro Pier Ferdinando Casini e Lorenzo Cesa, che invitano a rafforzare in Parlamento gli sforzi dell'opposizione. E a puntare sui dissapori crescenti nella sinistra moderata. Alle loro voci si contrappone nell'Udc quella di Carlo Giovanardi. Oggi l'incontro tra Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini fornirà ulteriori elementi sulla strategia della Casa delle libertà. Ma per il momento non si scorge una linea d'azione sulla quale tutte le forze del centrodestra possano convergere. (N. D. L.)

## Sondaggio Ekma: il centrodestra stacca l'Unione di 11,5 punti

Casa delle libertà al 50 per cento, Unione al 44. Con i centristi dell'Udc al 5,5. Se si andasse al voto oggi sarebbero queste le percentuali di consensi ottenute dalle forze politiche. È quanto emerge da un sondaggio sulle intenzioni di voto degli italiani realizzato da Ekma per ClandestinoWeb tra il 31 maggio e il primo giugno su un campione rappresentativo di mille cittadini maggiorenni. Il centrodestra, quindi, stacca il centrosinistra e porta il vantaggio a 11,5 punti. Forza Italia si conferma il primo partito con il 30 per cento, +6,3 punti rispetto alle ultime Politiche. Rimanendo nella Casa delle libertà troviamo An con l'undici per cento. Segue la Lega al 5,9. Briciole per gli altri partiti: il

Nuovo Psi ha lo 0,3, la Dc lo 0,5, Alternativa sociale lo 0,7, mentre in crescita sono i Riformatori liberali, che si attestano all'un per cento. Fuori dalla Cdl, ma nel centrodestra, l'Udc di Pier Ferdinando Casini al 5,5 per cento. Rispetto alle ultime elezioni i centristi, però, perdono più di un punto percentuale (1,3). Sul versante del centrosinistra il Partito democratico (Ds e Dl) svetta con il 25 per cento, ma scende di 6,3 punti rispetto al 31,3 del 2006. Secondo partito, a sorpresa, l'Italia dei valori di Antonio Di Pietro (4,1), prima di Rifondazione comunista (4) e dei Verdi (3). Segue la Rosa nel pugno all'1,5 per cento e i Comunisti italiani all'1,4. Solo lo 0,7 di consensi per i Socialisti di Bobo Craxi e lo 0,8 dell'Italia di mezzo dell'ex segretario dell'Udc, Marco Follini. (udg)

## Speciale, saluta i comandanti: "Orgoglioso della Gdf"

"Sono orgoglioso di voi e l'esperienza alla guida della Guardia di Finanza è stata la più bella della mia vita militare". Senza far alcun riferimento alle vicende di queste settimane, il comandante generale della Gdf Roberto Speciale ha salutato i comandanti dei comandi interregionali e regionali e i più alti ingrado del corpo e alcuni inviati, ex ufficiali oggi in pensione e i vertici del Cocer. "Abbiamo fatto veramente un buon lavoro, e ringrazio tutti. All'atto dell'assunzione della carica di comandante vi dissi che avrei posto su tutto quale faro della mia azione di comando il culto dei valori della legalità e delle norme che la regolano". E ancora: "Ho sempre onorato le regole che sono per me un valore sacrale... come anche il rispetto delle procedure... Sempre e ovunque in maniera tangibile quale guida dell'esercizio quotidiano del mio dovere... Sono orgoglioso di voi e l'esperienza alla guida della Guardia di Finanza è stata la più bella della mia vita militare... Abbiamo fatto veramente un buon lavoro, e ringrazio tutti". Alla fine un lunghissimo applauso ha chiuso la breve cerimonia di commiato. Un lunghissimo applauso ha chiuso la breve cerimonia di commiato ed alla fine Speciale ha ricevuto dalle fiamme gialle l'effigie della bandiera del corpo. (vum)

## Intercettazioni, Claudio Rinaldi: "Nessun reato ma quadro losco"

"Due riflessioni sulle telefonate che i capi dei Ds si scambiarono nell'estate del 2005 con Giovanni Consorte, il presidente della Unipol che stava tentando una scalata alla Bnl per la quale non aveva abbastanza soldi". A proporle via blog è Claudio Rinaldi, editorialista ed ex direttore dell'*espresso*. Innanzitutto, per Rinaldi "è del tutto fuor di luogo la rabbia dei Ds per la diffusione, avvenuta ieri, dei testi di alcune intercettazioni. Nell'autorizzare gli avvocati a consultarli, la gip Clementina Forleo non ha commesso alcuna irregolarità. La Costituzione e la legge Boato proibiscono l'uso processuale delle intercettazioni di un deputato senza l'okay della Camera, ma non stabiliscono la loro assoluta non conoscibilità. Personalmente trovo inaccettabile che si pretenda di difendere la privacy dei politici anche quando le loro dichiarazioni e i loro comportamenti riguardano vicende di grande interesse pubblico. Se i Ds hanno a lungo brigato per mettere le mani su una banca, è giusto - sottolinea l'editorialista dell'*espresso* - che i cittadini lo sappiano". In secondo luogo "i testi diffusi ieri confermano che la Bnl, se la scalata della Unipol fosse riuscita, sarebbe diventata una squallida banca di partito. Il colloquio rivelatore è quello del 7 luglio 2005 fra Massimo D'Alema e Consorte. Il primo esclama: 'Facci sognare. Vai!', e con questa scemenza da curva Sud mostra di considerare l'eventuale conquista della Bnl non come un successo dell'azienda Unipol bensì come una vittoria politica dei Ds". A giudizio di Rinaldi "ancora più grave è la frase finale di Consorte: si sta facendo 'uno sforzo mostruoso', dice, 'ma vale la pena a un anno dalle elezioni'; ebbene, dal riferimento al voto si capisce che il numero uno della Unipol era pronto a mettere la Bnl a disposizione della Quercia per le sue battaglie politiche. Lo scenario, insomma, era quello di una totale commistione fra imprese e partito, tanto più losco in quanto sia la Unipol sia la Bnl erano quotate in Borsa. Nessun reato, certo; ma il tentativo, per fortuna fallito, di un'operazione di potere scorretta e pericolosa". C'è anche un post scriptum, nel quale l'ex direttore dell'*espresso* chiede: "Come ignorare la telefonata del 18 luglio 2005 fra il diessino Nicola Latorre e l'immobiliarista Sergio Ricucci, allora impegnato in un'oscuro assalto al gruppo Rcs-Corriere della sera, in cui il secondo si autodefiniva 'compagno Ricucci'? Il chiacchieratissimo Ricucci aveva ragione, purtroppo, di sentirsi in cordata con i Ds: il 7 luglio Piero Fassino, in un'infelice intervista al *Sole-24 Ore*, aveva difeso a spada tratta il suo diritto di impadronirsi del quotidiano. Pur di arraffare il controllo della Bnl, i Ds - conclude il giornalista-blogger - erano pronti ad allearsi con i più improbabili avventurieri della finanza...". Favorevoli alle tesi di Rinaldi i commenti dei frequentatori del blog, che in precedenti discussioni non avevano risparmiato all'editorialista dell'*espresso* critiche pesanti per le posizioni eretiche da lui assunte. (ndl)

Riunione del Consiglio d'amministrazione della Sorical. Le preoccupazioni di Pignataro (Pdc)

# Diga sull'Esaro, il futuro possibile

CATANZARO. Il Consiglio d'amministrazione della Sorical si riunirà oggi, alle ore 11, per discutere della situazione venutasi a creare sul cantiere della diga sull'Esaro alla luce dei provvedimenti dell'autorità giudiziaria che ha bloccato i lavori. La riunione avrà luogo sul cantiere della costruenda diga. A seguire, alle ore 12, l'assessore regionale alle Infrastrutture e Lavori pubblici, Luigi Incarnato, il presidente della Sorical, Giuseppe Camo, e l'amministratore delegato della società, Raimondo Besson, incontreranno i giornalisti per fare il punto della situazione e comunicare le decisioni volte a proseguire la realizzazione e il completamento della diga che consentirà nell'arco di tre anni di risolvere il problema idrico dell'area cosentina. E Fernando Pignataro, capogruppo dei Comunisti Italiani nella Commissione Attività Produttive, ha incontrato i Sindaci di Malvito e Sant'Agata D'Esaro, che hanno messo in atto una protesta che dura oramai da diversi giorni per sollecitare la ripresa dei lavori della costruzione della diga sull'Alto Esaro. "Il blocco dei lavori, avvenuto da oltre tre mesi, mette in seria discussione - afferma Pignataro - la realizzazione di una delle più grandi opere pubbliche



Luigi Incarnato

della Regione, di uno dei più grandi serbatoi idrici d'Europa, di un vaso strategico che serve per potenziare gli impianti e le utenze irrigue della Sibaritide e dell'Alto Ionio, all'approvvigionamento idrico a Cosenza dell'area circostante e di gran parte della provincia, allo sviluppo dell'intera area dell'Esaro, alla produzione di energia pulita". Secondo Pignataro "c'è una seria preoccupazione per la perdita di

oltre 80 posti di lavoro e della prospettiva di altre 300 assunzioni a regime per la costruzione di una mastodontica diga di 90 metri di base, di 40 metri al vertice che si pone ad una altezza di 120 metri. La grandiosità dell'opera si lega strettamente al valore strategico, visti i problemi occupazionali della Regione e soprattutto delle aree interne, la mancanza di acqua in larga parte del territorio, il ritardo di sviluppo in tutta la zona dell'Esaro". Per questi motivi, aggiunge, "risulta ancor più incomprensibile e inaccettabile il blocco dei lavori, che oltretutto costa alla Regione e alla Sorical oltre 250.000 Euro mensili, dovuti a sentenze contraddittorie e in contrasto tra loro della Magistratura, che di fatto continuano a bloccare anche le progettazioni non legate ai procedimenti penali in corso da anni. In attesa di una ulteriore decisione del Tribunale della libertà, che ci auguriamo positiva e in tempi rapidi per evitare ulteriori danni e costi inutili, i Comunisti Italiani - aggiunge - hanno voluto esprimere con la visita al cantiere del loro parlamentare l'assoluta condivisione della lotta intrapresa e la piena solidarietà e disponibilità alle iniziative che si intenderanno mettere in atto nei prossimi giorni".

## Sciopero generale: aderisce Sinistra Democratica

CATANZARO. Il Movimento Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo, condivide la piattaforma rivendicativa alla base della mobilitazione e aderisce allo sciopero regionale generale della Calabria, indetto per il 19 di giugno dalle Confederazioni sindacali di CGIL, CISL e UIL. "La Calabria vive una stagione di grande difficoltà economica e sociale: ultima in tutte le graduatorie nazionali, per produzione di ricchezza, per reddito pro-capite, per capacità commerciale, per efficienza dei servizi pubblici, per capacità di spesa delle risorse comunitarie e con il primato, invece, di povertà, precarietà, disoccupazione, emigrazione giovanile, disagio sociale, crisi dell'apparato produttivo, degrado ambientale e costo improprio della politica. Una regione nella quale la presenza della 'ndrangheta ha assunto caratteri pervasivi, attraverso il controllo dei territori, delle attività produttive e nella gestione della cosa pubblica: dal sistema degli appalti e delle opere pubbliche, ai servizi e alle forniture, in grado di condizionare direttamente il settore della sanità, gli enti locali, i centri decisionali di spesa e degli incentivi, contigua a settori della politica di cui determina, spesso e volentieri, le alterne fortune. A questa situazione non ha corrisposto una adeguata azione di governo da parte della giunta Loiero, ed in particolare del Presidente, che si è contraddistinta attraverso una pratica elitaria, dirigistica, autoreferenziale e clientelare, fortemente ripiegata sul particolare, sugli interessi più immediati e su una concezione e un metodo spartitorio, nei fatti ostile a modificare lo stato delle cose in Calabria, e non all'altezza dei problemi e dei bisogni dei cittadini. Due anni di governo regionale senza un vero e proprio disegno riformatore, attraversati da crisi continue, nei quali è prevalsa la litigiosità interna, la contrapposizione personale, la frantumazione politica, i repentini cambi di casacca e la nascita di nuovi trasformismi. Fattori che hanno determinato l'attuale immobilismo e l'assoluta inadeguatezza dei risultati, che hanno finito per mortificare le aspettative e le speranze di cambiamento di quanti avevano creduto in una politica improntata agli interessi generali e di sviluppo della Calabria".

Si conclude sabato un corso di formazione per l'economia sociale

## Contro le discriminazioni

CATANZARO. Sabato 16 giugno 2007 con inizio alle ore 9:00 presso la - Sala convegni SVILUPPO ITALIA - in Settingiano Località Campo - si svolgerà il Seminario conclusivo del Programma di Iniziativa Comunitaria Equal dal titolo "formES - formazione per l'Economia Sociale" finanziato dalla Regione Calabria - Assessorato alla Formazione Professionale - ed attuato dalla Formaconsult Società Cooperativa in partnership con Confindustria Catanzaro, Fondazione U.A.L.S.I. di Botricello e l'Associazione DIS - Donna Impresa & Sviluppo di Catanzaro. Oltre ad autorevoli relatori italiani e stranieri, provenienti dalla Polonia e dalla Slovacchia relazionerà anche Antonino De Gaetano, Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale della Regione Calabria. L'Iniziativa Comunitaria EQUAL si inserisce nell'ambito della strategia europea di lotta a tutte le forme di discriminazione all'interno del mercato del lavoro, in quanto rappresenta un laboratorio di sviluppo di nuovi strumenti, metodologie e approcci contro le molteplici disuguaglianze registrate nel mercato del lavoro, e la stessa Iniziativa Equal si realizza in contesti di networking territoriali (regionali) e/o tematici (nazionali), arricchiti e sostenuti dalla cooperazione transnazionale. I soggetti

attuatori di EQUAL, infatti, sono partnership strategiche, definite Partnership di Sviluppo (PS), costituite da una pluralità di organismi con competenze ed esperienze diversificate, che realizzano le due azioni integrate previste dall'Iniziativa: • *Programma di lavoro (nazionale o regionale)*; • *Cooperazione transnazionale*. L'origine dell'intervento del progetto "formES" è rappresentato dalla debolezza di una larga percentuale delle organizzazioni non profit in termini di dimensioni organizzative, di fatturato, di disponibilità dei servizi (che non riescono a soddisfare per intero la richiesta), di eterogeneità dei soggetti che costituiscono il mondo del non profit, di scarsa tendenza alla creazione di consorzi e sistemi di cooperazione tra soggetti operanti nel settore non profit, di inadeguatezza del management aziendale e di figure professionali qualificate per far fronte all'evoluzione normativa, organizzativa, strutturale e tecnologica del settore. La Formaconsult di Catanzaro (in qualità di capofila), insieme ad altri partner (Confindustria di Catanzaro; Fondazione UALSI onlus; Associazione DIS - Donna, Impresa e Sviluppo), ha costituito in Calabria una Partnership di Sviluppo (PS) per la realizzazione del Progetto "formES - formazione per l'Economia Sociale".

# Il presidente della Giunta, Loiero, interviene sul documento di riorganizzazione della sanità regionale

## “Un Piano aperto ad ogni contributo”

CATANZARO. Il nuovo Piano sanitario regionale, elemento centrale dell'azione riformatrice del governo Loiero, arriva in discussione proprio in un periodo di forti tensioni tra Regione e sindacati che hanno proclamato lo sciopero generale per il prossimo 19 giugno, nonostante l'appello "istituzionale" del presidente Agazio Loiero a riconsiderare nel merito i motivi della manifestazione, vista l'accelerazione data alle riforme. Ad ogni modo - conferma il presidente Loiero - "la Regione ritiene fondamentale l'apporto del movimento sindacale alle scelte di programmazione e verifica della funzionalità del nuovo servizio sanitario per il rilancio della sanità regionale. È così nel settore sanitario ed è così in ogni ambito della programmazione". Con le organizzazioni sindacali dei lavoratori - prevede dunque il Piano sanitario presentato dall'assessore alla Salute Doris Lo Moro - il rapporto sarà sviluppato a livello regionale sulla base di regole definite "comunemente". A livello aziendale il confronto e il rapporto positivo con le organizzazioni sindacali, dovrà essere considerato parte integrante



della corretta gestione. "I rapporti - spiega l'assessore - dovranno essere improntati a criteri di collaborazione e lealtà, tali da realizzare processi di reciproca responsabilità e devono avvalersi di percorsi di confronto e concertazione programmati e continui nel tempo". La larga presenza di sigle sindacali in sanità, moltissime legate a specifiche professioni o collocazioni lavorative, presuppone una forte capacità della

Regione nell'instaurare rapporti di democrazia sindacale che siano in grado di coordinare un sistema di relazioni con singole rappresentanze o, complessivamente, con il mondo sindacale nel rispetto di specifici interessi o di decisioni collettive. Asse portante dell'iniziativa regionale sarà quella dell'omogeneità nel sistema di relazioni, che - pur nelle diverse responsabilità e nell'importanza dei temi da trattare - deve porsi in continuità fra momento regionale e ramificazioni aziendali. Primo banco di prova di questo sistema di relazioni sarà il confronto che, dopo il via libera da parte della Giunta regionale che potrebbe già arrivare nella seduta del 25 giugno prossimo quando tutti gli assessori potranno portare il loro contributo e le loro osservazioni, il governo regionale, con un tavolo tematico, aprirà con i rappresentanti sindacali per entrare nel merito delle questioni previste dal piano sanitario che, lo ha ribadito recentemente il presidente Loiero, "non è assolutamente un piano blindato bensì aperto a contributi migliorativi che eventualmente dovessero arrivare".

### Amendola: “Un’ottima base di partenza”

CATANZARO. La proposta avanzata dall'assessore regionale alla Salute, Doris Lo Moro, "è un'ottima base di partenza per rivedere in senso migliorativo il sistema sanitario calabrese". Lo afferma il deputato dell'Ulivo Franco Amendola evidenziando che nel documento "sono state affrontate tutte le criticità emerse nel corso di questi ultimi due anni ma anche le difficoltà storiche del sistema. Il tutto, ovviamente, è stato predisposto nella duplice ottica di fornire assistenza e servizi sanitari adeguati ai calabresi ma anche, considerato che ci avviamo verso il federalismo fiscale, in una logica di sostenibilità finanziaria. Sulla base di questo ragionamento, dunque, si è data priorità alle esigenze di salute puntando su una rete di ospedali di riferimento e, nel contempo, rimuovendo il grave peso di servizi territoriali ancora non sufficientemente adeguati. L'obiettivo - secondo Amendola - è stato quello di garantire uniformità di prestazioni per tutto il territorio regionale e costituire anche una serie di strutture di eccellenza con vocazione regionale". Per quanto concerne la provincia di Catanzaro, Amendola fa rilevare che nel capoluogo, con la nascita di un'unica azienda ospedaliero-universitaria "si ottimizzeranno i servizi e le prestazioni finora rese e nascerà un polo oncologico unico, terminale dell'istituenda rete oncologica regionale, di grandi prospettive con potenzialità di essere riconosciuto in tempi ristretti quale Istituto di ricerca a carattere scientifico (Ircs) proprio in quanto tutte le attività saranno unificate sul piano organizzativo al fine di conseguire un'efficace azione gestionale". A Lamezia Terme, aggiunge, "sarà allocato il "Trauma Center regionale" una struttura dedicata al trattamento dei pazienti affetti da gravi patologie traumatiche (incidenti stradali, infortuni sul lavoro, domestici, sportivi etc.) con la presenza di apposti ed attrezzati reparti che dovranno avvalersi di numerosi specialisti (anestesiisti-rianiatori, ortotraumatologi, neurochirurghi, chirurghi toracici, chirurghi plastici, urologi, chirurghi vascolari, chirurghi maxillo-facciali etc.)".

Il futuro della sanità calabrese non passa solo dal servizio pubblico

## L'importanza dei privati

CATANZARO. "La rimodulazione dell'offerta da parte del nuovo piano sanitario inciderà ovviamente sull'entità e sulla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture private, così come da quelle pubbliche". Lo ha detto il presidente della Regione, Agazio Loiero, a proposito del ruolo che il Piano sanitario regionale presentato dall'assessore Doris Lo Moro, riserva all'imprenditoria privata. "Ci sarà una integrazione - chiarisce Loiero - e concertazione nella programmazione e gestione e i servizi e delle prestazioni". Come è noto una delle peculiarità del servizio sanitario calabrese è la forte presenza di strutture private accreditate, che coprono circa il 30% dei posti letto ospedalieri e gestiscono parte considerevole delle strutture territoriali (laboratori, diagnostica per immagini, riabilitazione, Rsa, strutture di salute mentale, delle tossicodipendenze). In verità, spiega dal canto suo l'assessore alla Salute Lo Moro, "alcune strutture private hanno assicurato nel tempo risposte assistenziali di qualità, svolgendo anche un ruolo di supplenza e di riferimento in alcuni territori. In altri casi, l'offerta di prestazioni si presenta spesso ripetitiva di attività largamente presenti in strutture pubbliche". E ciò non è considerato accettabile, soprattutto in un sistema sanitario che ha bisogno come il pane di una riforma che abbatta i costi e garantisca prestazioni di qualità in maniera uniforme sul territorio regionale. Ecco, allora, la nuova filosofia dettata dalla Giunta regionale: le attività sanitarie erogate dalle strutture accreditate debbono costituire una qualificata integrazione dell'offerta pubblica di prestazioni, in un'ottica di sistema e di sana competizione qualitativa. Non sono in discussione, insomma le potenzialità dell'imprenditoria privata in sanità, ma esse - questa la sollecitazione che arriva con

il Piano sanitario in discussione - dovranno particolarmente esprimersi in aree nelle quali si registra ancora una insufficiente offerta di prestazioni assistenziali e per quelle specialità che maggiormente determinano emigrazione sanitaria. Un contributo essenziale al sistema - secondo le linee del Piano sanitario - dovrà essere svolto nel processo di miglioramento della qualità dei servizi, anche attraverso la definizione delle regole per l'accreditamento istituzionale, e nei settori delle alte specialità ancora deficitarie nel territorio regionale. Nel contempo, dovrà essere interessata da un rapido processo di riduzione e riconversione l'offerta di quelle prestazioni che già siano efficacemente erogate nelle strutture pubbliche territoriali ed ospedaliere. Non è, come la vertenza con i laboratori privati ha dimostrato, una operazione semplice, ma è l'unica praticabile, hanno spesso ribadito il presidente Loiero e l'assessore Lo Moro, per contenere la spesa sanitaria e distribuire al meglio i servizi sul territorio nell'esclusivo interesse dei cittadini. La sanità privata nel suo ruolo di integrazione del sistema pubblico è, dunque, chiamata anch'essa ad assumere specifiche responsabilità per assicurare sostenibilità e "normalità" al sistema, partecipando al processo di razionalizzazione dei servizi conseguente all'adozione degli standard di riferimento per ciascuna tipologia di offerta, finalizzati a garantire prestazioni appropriate, e contribuendo a pieno titolo al riordino dei livelli di assistenza imposto dagli accordi Stato-regioni. L'imprenditoria privata potrà altresì essere coinvolta in specifici programmi di sperimentazione gestionale o in altre forme organizzative miste pubblico-privato, allo scopo di contribuire alla realizzazione di progetti innovativi attraverso apporti economici e di know how.

Lo ha deciso il Consiglio regionale che ha approvato i rendiconti all'esercizio finanziario delle Aterp

# "Why Not": prorogati i contratti

REGGIO CALABRIA. In poco più di un'ora il Consiglio regionale ha approvato sedici dei diciannove punti all'ordine del giorno dei lavori. L'Assemblea legislativa di palazzo Campanella, riunitasi alle 11 di ieri ha subito sospeso la seduta per una riunione dei capigruppo. Alla ripresa ha approvato importanti provvedimenti amministrativi. Il Consiglio ha prorogato i contratti dei lavoratori "Why Not" con l'impegno di procedere entro sei mesi ad una nuova gara d'appalto. Contestualmente ai lavori del Consiglio all'esterno di Palazzo Campanella vi è stato un presidio di lavoratori interinali interessati alle proroghe. Anche il contratto per il servizio di elisoccorso è stato prorogato fino al 31 dicembre di quest'anno e la sua efficacia cesserà nel momento in cui sarà stipulato un nuovo contratto. L'Assemblea legislativa calabrese ha poi autorizzato la Giunta ad utilizzare 15 milioni di euro, dell'aliquota Iva del 2001, per pagare un debito già riconosciuto e relativo al servizio idrico. Tra gli altri provvedimenti deliberati figura l'adesione alla fondazione Onlus "Angelo Frammartino". Sono poi stati ap-



Il Consiglio Regionale

provati i rendiconti generali riferiti all'esercizio finanziario del 2004 delle Aterp di Catanzaro, Cosenza, Crotona e Reggio. E sempre sulle Aterp il consiglio ha approvato i bilanci di previsione per l'anno in corso delle aziende territoriali delle cinque province. L'aula ha anche licenziato il consuntivo 2005 dell'Aterp di Catanzaro. Tra i provvedimenti amministrativi passati all'esame dell'Assemblea figurano quelli relativi ai bilanci di previsione

per gli anni 2006 - 2007 dell'Azienda per il Diritto allo Studio di Catanzaro, e quello di previsione per l'anno in corso dell'Ardis di Reggio. Il Consiglio, infine, ha proceduto all'approvazione del provvedimento di iniziativa della Giunta regionale relativo all'adozione del Piano di Indirizzo Regionale sulle norme per l'esercizio della delega di funzioni amministrative sulle aree del demanio marittimo.

Sarà presentato il prossimo 15 giugno il Piano regionale per i servizi sociali

## Dalla parte di chi ha bisogno

CATANZARO. Sarà presentato il prossimo 15 giugno, alle ore 15,30, al Centro agroalimentare di S. Pietro Lamentino, alla presenza del Presidente della Regione Agazio Loiero che concluderà i lavori dell'incontro, il "Piano regionale degli interventi e dei servizi sociali", meglio conosciuto come "Piano sociale 2007-2009". Si tratta - informa una nota dell'Ufficio Stampa della Giunta regionale - del primo strumento di attuazione della riforma delle politiche sociali voluta con la legge regionale 23: un passaggio fondamentale verso un nuovo modo di intendere il welfare. La presentazione del Piano sarà curata dall'assessore Antonino De Gaetano, dal direttore generale del Dipartimento competente,

Franco Petramala, e dal dirigente del Settore Politiche Sociali, Antonino Bonura. Il Piano parte dai principi di riferimento normativo e dal quadro attuale dei servizi sociali nella nostra regione, si sviluppa attraverso l'esame delle "priorità" (il sistema informativo, i requisiti degli standard di accreditamento delle strutture residenziali e semiresidenziali, la riforma delle IPAB, il segretariato sociale, i giovani, la famiglia e i soggetti auto-sufficienti), detta quelli che saranno i "diritti esigibili nell'ambito del sistema integrato e le linee di indirizzo della programmazione; si conclude con la parte dedicata alle risorse per il finanziamento delle politiche sociali che vedranno i comuni, attori principali del nuovo scenario. Nel Piano sono individuati tre macro obiettivi: uniformare la distribuzione degli interventi e dei servizi, riordinare le modalità di gestione degli interventi, realizzare un Sistema Informativo dei Servizi Sociali (SISS) per facilitare la lettura dei bisogni della popolazione. Per raggiungere il massimo risultato la Regione Calabria intende promuovere la più ampia collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti nella programmazione ed erogazione dei servizi, nonché favorire un migliore utilizzo delle risorse umane, professionali e finanziarie orientandole verso la costruzione di reti integrate all'interno delle quali svolgano un ruolo attivo, coordinato e propositivo anche le aggregazioni primarie dei cittadini, quali famiglie, associazioni ed agenzie sociali. Anche per questo motivo il Piano è già passato al vaglio del tavolo tecnico con le parti sociali (sindacati, rappresentanti delle organizzazioni private, Anci, Upi), che il 15 giugno saranno presenti al varo delle nuove linee di welfare in Calabria.



Agazio Loiero

## Forestali: Loiero sollecita il Governo a trasferire i fondi

CATANZARO. La Giunta regionale ha dato mandato al presidente Agazio Loiero di sollecitare con una lettera ufficiale il presidente del Consiglio Romano Prodi affinché si provveda subito al trasferimento dei fondi alla Regione per il pagamento delle retribuzioni agli operai idraulico-forestali. Il governo regionale, infatti, sta anticipando le somme occorrenti con risorse proprie. "Ma si tratta di una situazione che non possiamo sopportare perché non abbiamo risorse finanziarie disponibili - ha detto Loiero - per cui chiederò a Prodi di far erogare alla Regione quanto assicurato e nei tempi giusti. Di fatto l'intero onere delle retribuzioni ai forestali viene scaricato per un tempo non determinato sulla sola Regione, chiamata a sostituirsi negli impegni che lo Stato ha formalmente assunto con la finanziaria. E ciò procura enormi problemi". La giunta regionale ha discusso a lungo la questione per i gravi risvolti sociali che un possibile blocco a Roma delle somme occorrenti potrebbe determinare, alla luce di una lettera che il Ragioniere generale dello Stato ha inviato al presidente Loiero. Da tale lettera emerge una situazione che presenta elementi di forte preoccupazione in quanto, a fronte dei 160 milioni di euro stanziati con la legge finanziaria 2007, il Governo è in grado al momento di assicurare unicamente l'importo di 102 milioni. Cinquantotto milioni, in queste condizioni, dovrebbero essere anticipati con risorse che nelle casse regionali non ci sono. Al termine della discussione il presidente Loiero ha annunciato una iniziativa diretta nei confronti del Presidente del Consiglio per sollecitare una soluzione rapida del problema. La giunta tornerà ad occuparsi ancora della questione, con l'intento di dare risposte rassicuranti ai lavoratori.

La requisitoria del Pubblico ministero nel processo a 34 presunti affiliati al clan dei gaglianesi

# Chiesti 372 anni di reclusione

## TELEX

### VERSO LO SCIOPERO REGIONALE

Oltre alle adesioni Sindaci e Associazioni della Provincia di Catanzaro fanno pervenire alla Camera del Lavoro ed alle sedi sindacali, anche la piena condivisione della piattaforma presentata da C.G.I.L.-C.I.S.L.-U.I.L.L. Le criticità che si riscontrano sul piano dello sviluppo, della programmazione, l'esigenza di dare risposte al precariato con un serio piano per il lavoro, il miglioramento della Pubblica Amministrazione e l'esigibilità del Piano Sociale e Sanitario, sono i temi che maggiormente polarizzano l'attenzione dei calabresi. Il 19 giugno '07, sarà una data fondamentale per la Calabria che chiede soluzioni ai problemi al governo regionale il quale dovrà aumentare la sua soglia di ascolto e soprattutto impegnarsi a dare risposte efficaci, credibili e concrete. In provincia citiamo per il momento le adesioni dei comuni di Lamezia, Soverato, Chiaravalle, Amaroni, Argusto, Borgia, Botricello, Gasperina, Gimigliano, Girifalco, Decollatura, Feroletto, Filadelfia, Fossato Serralta, Martirano, Cardinale, Centrache, Cervia, e tante altre sono in procinto di comunicare la propria.

### ARTIGIANATO IN CALABRIA: UNA MOSTRA

Il Presidente della Regione Agazio Loiero - informa una nota dell'ufficio stampa della giunta regionale - sarà presente oggi alle ore 18 alla mostra-evento "Artigianato in Calabria" che si tiene a Catanzaro nel Complesso Monumentale del San Giovanni. Il presidente Loiero, dopo aver visitato l'esposizione incontrerà i rappresentanti delle organizzazioni dell'artigianato calabrese e i maestri artigiani. La mostra-evento, promossa dal Coser Calabria e dal Comitato calabrese dell'artigianato artistico tradizionale con il patrocinio dell'assessorato regionale alle Attività produttive, è un contenitore dove gli oggetti dei maestri artigiani non restano immobili nelle teche ma vengono analizzati e scomposti nei loro aspetti storici e culturali per comprendere come si stia evolvendo l'artigianato artistico nelle sue forme, materiali e immateriali così da cogliere a pieno le reali possibilità per lo sviluppo della Calabria.

372 anni di reclusione per 34 presunti affiliati al "clan dei Gaglianesi" di Catanzaro. Sono queste le richieste avanzate dal pubblico ministero Gerardo Dominijanni, al termine della requisitoria effettuata ieri mattina nell'aula bunker del tribunale del capoluogo calabrese. In questa fase devono essere giudicate le persone coinvolte nell'operazione "Revenge" che hanno chiesto ed ottenuto di essere giudicate con il rito abbreviato dal gup Antonio Giglio, il quale nello scorso mese di febbraio aveva già rinviato a giudizio 34 persone. L'ipotesi accusatoria, costruita dalla Dda di Catanzaro sulla scorta delle indagini della polizia, è che nel capoluogo fosse attiva un'associazione per delinquere di stampo mafioso, dedicata all'usura, estorsioni e traffico di droga. Ai vertici del sodalizio criminale, sempre secondo l'accusa, ci sarebbero Gino Costanzo e Anselmo Di Bona, i quali avrebbero affidato il controllo dei quartieri sud della città agli zingari. Tali tesi hanno già trovato una prima conferma nella raffica di rinvii a giudizio disposti dal gup e, questa mattina, sono state riproposte nel corso dei riti alternativi. Le persone per le quali il pm Dominijanni ha chiesto la condanna sono: Barbara Amelio (4 anni di carcere e 4.000 euro di multa), Giuseppe Arena (16 anni), Massimo Berlingere (6 anni e 9.000 euro), Antonio Berlingere (10 anni), Damiano Berlingere (12 anni), Andrea Bevilacqua (10 anni), Domenico Bevilacqua (10 anni), Simone Bevilacqua (10 an-



Il tribunale

ni), Giuseppe Caroleo (14 anni), Antonio Comito (18 anni), Francesco Comito (10 anni), Pasquale Comito (10 anni), Marco D'Ippolito (12 anni), Ida Luana Di Bona (4 anni e 40.000 euro di multa), Antonio Donato (12 anni), Carmine Falcone (14 anni), Francesco Gentile (16 anni), Antonio Gualtieri (16 anni), Paolo Lanzo (12 anni), Samuele Manno (4 anni), Pasquale Marullo (12 anni), Giuseppe Miniaci (10 anni), Bruno Mussari (4 anni e 40.000 euro di multa), Antonio Passalacqua (10 anni), Domenico Piserchia (12 anni), Salvatore Rottundo (10 anni), Ferdinando Rubino (12 anni), Salvatore Ruffo (12 anni), Pietro Scerbo (16 anni), Agostino Trapasso (16 anni), Carmine Trapasso (4 anni), Giovanni Trapasso (16 anni), Luigi Vecceloque Pereloque (12 anni), Otello Vono (6 anni e 2.000 euro). Dopo le richieste di condanna, sono state avviate le arringhe difensive, che proseguiranno martedì prossimo.

## Il Comune chiede il sequestro dei beni

Il Comune di Catanzaro ha chiesto il sequestro dei beni di alcuni dei 34 imputati del processo Revenge contro alcuni presunti affiliati alla 'ndrangheta. Le relative istanze sono state presentate dall'avvocato Nunzio Raimondi, difensore di parte civile del Comune, nel corso del processo col rito abbreviato che è in corso davanti al gup, Antonio Battaglia. Raimondi ha svolto la sua arringa e presentato anche una voluminosa memoria. "In proposito - ha detto l'avvocato Raimondi - è stata effettuata nei giorni scorsi un'accurata disamina di tutte le posizioni patrimoniali degli imputati e, per coloro nei confronti dei quali si è giunti ad un positivo riscontro, si è proceduto a chiedere al giudice Battaglia, così come la legge prevede, l'emissione di una serie di sequestri conservativi dei beni. Ciò - ha aggiunto l'avvocato Raimondi - per due essenziali ragioni: perché la difesa di parte civile degli enti non appaia alla collettività come una mera petizione formale, essendo invece una cosa seria, e perché il diritto al risarcimento del danno da parte del Comune sia effettivamente garantito da beni immobili". Il pubblico ministero, Gerardo Dominijanni, ha chiesto la condanna di tutti gli imputati a pene varianti tra i 18 anni ed i quattro anni e sei mesi di reclusione.

## Strage di Caraffa, "Tomaino era incapace di intendere"

CATANZARO. È iniziato ieri mattina, davanti alla Corte d'assise di Catanzaro, il processo al presunto autore della "strage di Caraffa". Claudio Tomaino è accusato di avere assassinato, il 27 marzo del 2006, gli zii Camillo e Annamaria Pane e i cugini Eugenio e Maria, al fine di celare l'esistenza di un debito da 430.000 euro che aveva contratto con lo zio. I suoi avvocati, Armando e Clara Veneto, hanno reiterato la richiesta di rito abbreviato, condizionato all'espletamento di una perizia psichiatrica, che era già stata sottoposta all'attenzione del giudice per l'udienza preliminare. Il gup Camillo Falvo, a fine marzo, aveva rigettato quella richiesta e disposto contestualmente il rinvio a giudizio del giovane. Stamattina i due legali hanno portato di nuovo all'attenzione dei giudici le circostanze che, a loro avviso, rendono necessaria la perizia psichiatrica, finalizzata all'accertamento della capacità di intendere e di volere di Tomaino. In base ad una copiosa documentazione fornita dalla difesa, infatti, il presunto killer avrebbe manifestato impulsi autolesioni-

stici e disturbi della personalità già prima del quadruplice omicidio. E lo stesso svolgimento del delitto - a detta dell'avvocato Armando Veneto - indicherebbe che il giovane è affetto da evidenti disturbi. Del tutto opposta l'interpretazione del pm Salvatore Curcio, il quale ha contestato la possibilità che l'imputato venga giudicato con il rito abbreviato. Il magistrato ha inoltre fornito un'interpretazione dei fatti immediatamente successivi al delitto, in base alla quale Claudio Tomaino risulta come una persona lucida e perfettamente in grado di intendere e di volere. A sostegno di tale convinzione una serie di intercettazioni effettuate in carcere, dalle quali si evincerebbe che il presunto assassino avrebbe attuato una vera e propria strategia per farsi credere malato di mente ed ottenere un percorso giudiziario abbreviato. Dopo avere sentito anche gli avvocati di parte civile, costituiti in rappresentanza della famiglia Pane, la Corte si è riservata di decidere in merito alla richiesta di abbreviato, rinviando l'udienza al prossimo 6 luglio.

Presentata l'edizione di quest'anno della mostra che apre i battenti il 13 luglio al Parco archeologico di Roccella

# “Intersezioni” anno terzo

## Lottizzazioni a Giovino: un Comitato per dire “no”

Bloccare le lottizzazioni previste nell'area litoranea tra le zone Giovino ed il fiume Alli, Catanzaro, e favorire la nascita di un quartiere turistico. È quanto chiede il Comitato per lo sviluppo della Magna Grecia. “Da qualche giorno - è scritto in una nota - stiamo leggendo delle allarmanti note stampa che riguardano il futuro del turismo a Catanzaro e si riferiscono alle sette lottizzazioni presenti in quella bellissima area litoranea. È una delle più affascinanti zone dello Ionio, le cui memorie storiche legate soprattutto alla Magna Grecia potrebbero opportunamente essere sfruttate ai fini turistici assieme ad una corretta valorizzazione del territorio. Ma proprio quest'ultima sembra essere la nota dolente se è vero, com'è vero, che addirittura ci troviamo in presenza di una speculazione edilizia senza precedenti: da quanto leggiamo sulla stampa pare saranno costruite circa 700 villette. Ciò significherebbe suggellare la Fine di ogni prospettiva di sviluppo turistico in senso vero per il capoluogo di regione. E nessuno ci venga a dire che le villette o i villaggi porteranno turismo. Il turismo è un'altra cosa e presuppone non soltanto dei banali accordi con tour operator, ma anche una lungimirante pianificazione urbanistica che dia la stura a provvedimenti funzionali ad una città che seriamente voglia essere identificata quale meta turistica”. “Allora - prosegue la nota - se tutto questo è vero, l'Amministrazione comunale deve assolutamente comprendere che quelle famigerate lottizzazioni si prenderanno tutto il territorio e non lasceranno più spazio per la progettazione di un quartiere turistico”.

La scelta di far convivere la poetica di tre artisti come Stephan Balkenhol (Hessen, 1957), Wim Delvoye (Gand, 1965) e Marc Quinn (Londra, 1964) che Alberto Fiz, curatore del progetto, ha deciso di coinvolgere per questa terza edizione, non è affatto casuale. La cifra di Intersezioni, ovvero una relazione forte tra luogo e creazione d'artista, è quest'anno potentissima ed emozionante e prima di realizzare i loro interventi, i tre artisti hanno voluto vivere il luogo, lasciarsi fascinare dagli antichi edifici, prima di progettare i loro interventi. “Con tecniche, modalità e poetiche assolutamente autonome - ha detto il curatore della mostra, Alberto Fiz - Balkenhol, Delvoye e Quinn, appartenenti alla medesima generazione, hanno saputo cogliere l'evoluzione della scultura ponendosi in relazione dialettica nei confronti della storia dell'arte, intesa come comune bagaglio culturale da cui attingere”. Se le figure in legno intagliate di Balkenhol fanno riferimento alla tradizione medievale e al Rinascimento del Nord Europa, le creazioni in acciaio corten di Delvoye si richiamano al gotico, mentre Quinn, con i suoi marmi, bronzi e cementi, si muove intorno al concetto stesso di classicità. “Intersezioni è ormai una realtà imprescindibile e anche quest'anno si pone come uno dei progetti internazionali più stimolanti, in grado di proporre un modello autonomo per la divulgazione della cultura facendo convivere differenti sinergie in un dialogo continuo tra antico e contemporaneo”, spiega Maurizio Rubino, assessore alla Cultura della Provincia di Catanzaro che, insieme al presidente della Provincia, Michele Traversa, da tre anni ormai lavora con determinazione a questo progetto. Del resto alla Roccella di Borgia, in uno spazio di 40 ettari, si coglie la silenziosa potenza di una storia millenaria testimoniata da uno dei siti archeologici più importanti dell'Italia meridionale, una preziosa stratificazione di civiltà: greca, successivamente italica, quindi romana e infine normanna. Il luogo diventa non solo la sede espositiva ma il punto focale di un'indagine a tutto tondo in grado di recuperare un'unità che appariva perduta. Quest'anno, poi, si assisterà ad un progetto integrato che, per la prima volta, coinvolgerà anche l'importante Museo archeologico di Scolacium dove verranno collocate tre sculture di Quinn. Sarà, poi, utilizzato da Balkenhol il Museo del Frantoio, già scenario nel 2006 della suggestiva esposizione dedicata a Gormley. Per quanto riguarda gli spazi esterni sono oltre 40 i progetti installativi proposti con o-



Maurizio Rubino

pere talvolta inedite e generalmente mai esposte prima d'ora in Italia. Stephan Balkenhol, nato a Hessen in Germania nel 1957 espone regolarmente in gallerie e musei dal 1984 tra cui la Kunsthalle di Basilea, la Kunsthalle di Amburgo, l'Iris Museum of Modern art di Dublino, la Nationalgalerie di Berlino, l'Hirshorn Museum di Washington, il Montreal Museum of Fine Art di Montreal. Nel 2007 ha esposto oltre 100 opere al Museo d'arte moderna di Salisburgo. Sempre nel 2007 una sua mostra si svolgerà al Pac (Padiglione d'arte contemporanea) di Milano. Wim Delvoye, nato a Gand in Belgio nel 1965, ha esposto in mostre personali nei principali musei europei e americani come il Centre Pompidou di Parigi, il New Museum di New York, il Mhka di Anversa, il Pecci di Prato, il Castello di Rivoli. Delvoye ha

preso parte alla Biennale di Venezia e a Documenta di Kassel. Una parte consistente della sua attività si svolge in Cina dove ha avuto ampi riconoscimenti. Marc Quinn, nato nel 1964 a Londra, ha, sin dagli anni Novanta, un'importante curriculum espositivo. Ha partecipato nel 1997 a Sensation: Young British Artists from the Saatchi Collection, presso la Royal Academy of Arts, a Londra. Ha tenuto diverse mostre personali in importanti istituzioni nel mondo, tra cui la Tate Gallery of Modern Art, a Londra (1995), la Kunstverien Hannover, ad Hannover (1999), la Fondazione Prada, a Milano (2000) e l'Irish Museum of Modern art, a Dublino (2004). Attualmente una sua scultura in marmo di tre metri e mezzo, Alison Lapper, è esposta a Trafalgar Square nel cuore di Londra.

## Lite in famiglia: quattro arresti

Quattro persone sono finite in manette, lunedì sera a Cropani marina, per una violenta lite in famiglia. I carabinieri della Compagnia di Sellia Marina, allertati da un militare fuori servizio, sono dovuti intervenire per bloccare madre, figlio, figlia e genero che se le stavano dando di santa ragione. Il fatto è avvenuto all'ora di cena, quando un militare fuori servizio, che stava transitando sulla sua autovettura in via Basilicata, ha notato la rissa tra le quattro persone proprio in mezzo alla strada. Aiutato da alcuni vicini, il carabiniere ha dato l'allarme e sul posto sono giunti i colleghi della Compagnia di Sellia Marina. In manette sono, così, finiti B.G., 58 anni, C.L., 29, C.L., 41, e R.T., 46. I carabinieri hanno dovuto dividere i quattro, portandoli nella Stazione di Botricello e in quella di Sellia Marina. Alla base della violenza lite, futili motivi legati ad un inespugnabile gesto del genero nei confronti della suocera che avrebbe colpito scaraventandole addosso un piccolo contenitore dei rifiuti domestici, la reazione della donna e del figlio che per proteggere la madre non ci ha pensato due volte a cercare di strangolare il cognato venendo a sua volta picchiato dalla sorelle che prendeva le difese del marito. Tutti gli arrestati, nel primo pomeriggio di oggi sono stati accompagnati davanti al Tribunale di Catanzaro per il rito direttissimo. Il giudice, dopo aver convalidato l'arresto e disposto il rinvio per la discussione, ha disposto la remissione in libertà, poiché tutti incensurati.

# POMERIGGIO E SERA DAVANTI ALLA TV

## RAIUNO

- |   |  |
|---|--|
| <b>14.00</b> TG1 ECONOMIA   | <b>21.10</b> LA CACCIA - Serie Tv<br>con C. Amendola, A. Boni,   |
| <b>14.10</b> JULIA - Soap opera                                       | <b>23.30</b> TG1 - Notiziario  |
| <b>14.50</b> INCANTESIMO 9<br>Serie Tv                                | <b>23.35</b> OVERLAND 10   |
| <b>15.20</b> ORGOGLIO - Serie Tv<br>Con E. S. Ricci                   | <b>00.25</b> TG1 - NOTTE<br>Che tempo fa   |
| <b>16.50</b> TG PARLAMENTO  | <b>00.50</b> TG1 CINEMA  |
| <b>17.00</b> TG1 - Che tempo fa                                       | <b>01.05</b> SOTTOVOCE<br>Di e con G. Marzullo   |
| <b>17.15</b> LE SORELLE McLEOD<br>Telefilm                            | <b>01.35</b> RAI EDUCATIONAL   |
| <b>18.00</b> IL COMMISSARIO REX<br>Telefilm                           | <b>02.05</b> INDAGINE SU<br>UN CITTADINO<br>AL DI SOPRA<br>DI OGNI SOSPETTO<br>Film con G. M. Volontà,<br>F. Bolkan<br>Regia di E. Petri |
| <b>18.50</b> L'EREDITA' - Gioco                                       |  |
| <b>20.00</b> TELEGIORNALE   |  |
| <b>20.30</b> SOLITI IGNOTI<br>IDENTITA' NASCOSTE<br>Conduce F. Frizzi |  |

## RAIDUE

- |  |  |
|--|--|
| <b>13.50</b> TG2 SALUTE<br>Di L. Onder             | <b>20.30</b> TG2 20.30 - Telegiornale  |
| <b>14.00</b> L'ITALIA SUL DUE<br>Contenitore       | <b>21.05</b> LA SPOSA PERFETTA:<br>LA RIVINCITA<br>DELLE SUOCERE<br>Reality condotto<br>da R. Lanfranchi<br>e C. Cadeo |
| <b>15.50</b> RICOMINCIO DA QUI<br>Con A. D'Eusanio | <b>23.45</b> TG2 - Notiziario  |
| <b>17.10</b> STREGHE - Telefilm                    | <b>23.55</b> BALLS OF STEEL<br>Conducono M. Mazzocchi<br>e M. Corvaglia  |
| <b>17.50</b> ANDATA E RITORNO<br>Instant comedy    | <b>01.15</b> TG PARLAMENTO<br>Rubrica  |
| <b>18.05</b> TG2 FLASH L.I.S.                      | <b>01.25</b> REPARTO CORSE<br>Rubrica sportiva   |
| <b>18.10</b> RAI TG SPORT<br>Notiziario sportivo   | <b>02.00</b> RAINOTTE - Rubriche   |
| <b>18.30</b> TG2 - Telegiornale                    | <b>04.15</b> NET.T.UN.O. - Rubriche  |
| <b>19.00</b> SENTINEL - Telefilm                   |  |
| <b>19.50</b> PILOTI - Sit. comedy                  |  |
| <b>20.10</b> CLASSICI DISNEY<br>Cartoni animati    |  |

## RAITRE

- |   |   |
|---|---|
| <b>12.00</b> TG3 - Telegiornale<br>RAI SPORT NOTIZIE<br>TG3 AGRITRE | <b>20.05</b> UN POSTO AL SOLE<br>Soap opera                           |
| <b>13.10</b> MOONLIGHTING - Tf                                      | <b>21.05</b> CIRCO MASSIMO<br>SHOW<br>con F. Frizzi<br>e B. Rodriguez |
| <b>14.00</b> TG REGIONE - Meteo                                     | <b>23.10</b> TG3 - Notiziario<br>TG REGIONE                           |
| <b>14.20</b> TG3 - Telegiornale<br>Meteo 3                          | <b>23.15</b> TG3 PRIMO PIANO<br>Rubrica                               |
| <b>14.50</b> TREBISONDA presenta<br>LA TV DEI RAGAZZI               | <b>23.45</b> CORREVA L'ANNO<br>Di P. Lasi                             |
| <b>17.00</b> SQUADRA SPECIALE<br>VIENNA - Telefilm                  | <b>00.40</b> TG3 - Notiziario<br>TG3 NIGHT NEWS                       |
| <b>17.45</b> GEO MAGAZINE 2007<br>Documentari                       | <b>00.50</b> RAI EDUCATIONAL  |
| <b>19.00</b> TG3 - TG REGIONE<br>Meteo regionale                    | <b>02.00</b> FUORI ORARIO.<br>COSE (MAI) VISTE                        |
| <b>20.00</b> RAI SPORT NOTIZIE<br>Notiziario sportivo               |   |

## CANALE 5

- |   |   |
|---|---|
| <b>13.40</b> BEAUTIFUL - Soap opera                               | <b>21.10</b> APOCALYPSE:<br>L'APOCALISSE<br>Film con M. S. Anderson,<br>G. Beauvais |
| <b>14.10</b> CENTOVETRINE<br>Soap opera                           | <b>01.20</b> TG5 - NOTTE<br>Meteo 5 - (4.00 - 5.30)                                 |
| <b>14.45</b> VIVERE - Soap opera                                  | <b>01.50</b> CULTURA MODERNA<br>(Replica)   |
| <b>15.55</b> CONCERTO<br>PER MIO FIGLIO<br>Film Tv con E. Sandler | <b>02.20</b> MEDIASHOPPING<br>Show  |
| <b>17.40</b> CUORI TRA LE NUVOLE<br>Telenovela                    | <b>02.35</b> ACAPULCO HEAT<br>Telefilm  |
| <b>18.15</b> TEMPESTA D'AMORE<br>Soap opera                       | <b>03.15</b> MEDIASHOPPING<br>Show  |
| <b>18.50</b> 1 CONTRO 100<br>Game show                            | <b>03.25</b> BABY BOB - Telefilm  |
| <b>20.00</b> TG5 - Meteo 5  | <b>04.30</b> MIAMI VICE - Telefilm  |
| <b>20.30</b> CULTURA MODERNA<br>Show condotto<br>da T. Mammuccari |   |

## RETEQUATTRO

- |  |   |
|--|---|
| <b>11.30</b> TG4 - Notiziario  | <b>23.05</b> IL CARTAIO<br>Film con S. Rocca,<br>L. Cunningham,<br>C. Santamaria                |
| <b>11.40</b> FORUM - Conduce<br>R. Dalla Chiesa                                  | <b>01.10</b> TG4 - RASSEGNA<br>STAMPA - (4.50)  |
| <b>13.30</b> Nel corso: TG4 - Meteo  | <b>01.35</b> BJORK SPECIAL  |
| <b>15.10</b> BALKO - Telefilm  | <b>02.35</b> LA VOLPE<br>E LA DUCHESSA<br>Film con G. Segal,<br>G. Hawn, T. David,<br>R. Jensen |
| <b>16.00</b> SENTIERI - Soap opera<br>con K. Zimmer                              | <b>04.25</b> NONNO FELICE<br>Sit. comedy  |
| <b>16.25</b> ERASMO<br>IL LENTIGGINOSO<br>Film con J. Steward,<br>G. Johns       | <b>05.10</b> IL SEGRETO<br>DELLA NOSTRA VITA<br>Telenovela con S. Piñeda                        |
| <b>18.55</b> TG4 - Meteo 4   |   |
| <b>19.35</b> SIPARIO DEL TG4   |   |
| <b>20.10</b> POIROT - Telefilm   |   |
| <b>21.05</b> RICKY & BARABBA<br>Film con R. Pozzetto,<br>C. De Sica, F. Reggiani |   |

## ITALIA 1

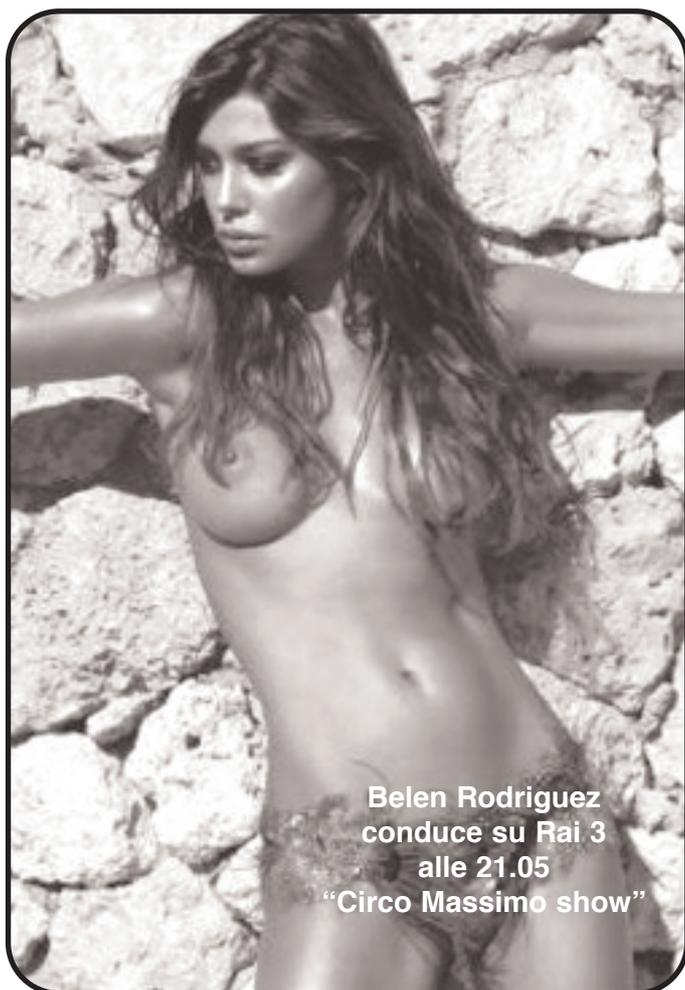
- |  |  |
|--|--|
| <b>14.05</b> NARUTO - Cartoni                                | <b>19.40</b> WILL & GRACE<br>Sit. comedy                     |
| <b>14.30</b> DRAGON BALL Z<br>Cartoni animati                | <b>20.10</b> WALKER TEXAS<br>RANGER - Telefilm               |
| <b>15.00</b> BEVERLY HILLS, 90210<br>Telefilm                | <b>21.00</b> UGLY BETTY - Telefilm<br>con A. Ferrara         |
| <b>15.55</b> BLUE WATER HIGH - Tf                            | <b>22.50</b> OLD SCHOOL<br>Film con L. Wilson,<br>W. Ferrell |
| <b>16.25</b> 15/LOVE - Telefilm                              | <b>00.40</b> STUDIO SPORT<br>Notiziario - (5.25)             |
| <b>16.50</b> YU-GI-OH GX - Cartoni                           | <b>01.10</b> STUDIO APERTO<br>LA GIORNATA - (5.50)           |
| <b>17.20</b> TRANSFORMERS<br>CYBERTRON - C.a.                | <b>01.30</b> SHOPPING BY NIGHT<br>Show                       |
| <b>17.35</b> IL MISTERO<br>DELLA PIETRA<br>AZZURRA - Cartoni | <b>01.55</b> BUFFY - Telefilm                                |
| <b>18.00</b> RAVEN - Sit. comedy                             | <b>03.35</b> TALK RADIO - Show                               |
| <b>18.30</b> STUDIO APERTO<br>Telegiornale - Meteo           |  |
| <b>19.05</b> LOVE BUGS 3 - Sit. com.                         |  |

## LA 7

- |   |  |
|---|--|
| <b>09.20</b> 2 MINUTI UN LIBRO<br>Con A. Elkann - (3.30)              | <b>16.00</b> MATLOCH - Telefilm                                      |
| <b>09.30</b> I CACCIATORI DEI<br>TESORI PERDUTI - Doc.                | <b>18.00</b> STAR TREK VOYAGER<br>Telefilm                           |
| <b>10.05</b> TESORI DELL'UMANITA'<br>Documentario                     | <b>19.00</b> MURDER CALL - Tf  |
| <b>10.25</b> ALLA CORTE DI ALICE<br>Telefilm - (1.35)                 | <b>20.00</b> TG LA 7 - Telegiornale                                  |
| <b>11.30</b> IL TOCCO DI<br>UN ANGELO - Telefilm                      | <b>20.30</b> OTTO E MEZZO<br>Conducono P. Buttafuoco<br>e A. Sardonì |
| <b>12.30</b> TG LA 7 - Telegiornale                                   | <b>21.30</b> NIRVANA<br>Conduce F. Paci                              |
| <b>12.55</b> SPORT 7 - Notiziario                                     | <b>23.35</b> L WORLD - Telefilm                                      |
| <b>13.00</b> MAI DIRE SÌ - Telefilm                                   | <b>00.35</b> TWO TWISTED - Telefilm                                  |
| <b>14.00</b> RAPINA AL SOLE<br>Film con J.-P. Belmondo,<br>S. Daumier | <b>01.05</b> TG LA 7 - (R)   |
|   | <b>01.30</b> ALLA CORTE DI ALICE<br>Telefilm                         |
|   | <b>02.30</b> OTTO E MEZZO - (R)                                      |

## MTV

- |  |  |
|--|--|
| <b>11.00</b> INTO THE MUSIC                      | <b>19.05</b> YU YU<br>Cartoni animati              |
| <b>13.00</b> WHY CAN'T I BE YOU<br>Serie Tv      | <b>19.30</b> WOLF'S RAIN<br>Cartoni animati        |
| <b>14.00</b> PARENTAL CONTROL<br>Show            | <b>20.05</b> PERFETTI<br>MA NON TROPPO<br>Serie Tv |
| <b>14.30</b> SCHOOL IN ACTION<br>Con F. Mandelli | <b>21.00</b> LOLLE - Serie Tv                      |
| <b>15.00</b> TRL - TOUR FIRENZE<br>Show          | <b>22.00</b> SO NOTORIUS - Tf                      |
| <b>16.00</b> FLASH - (17.00 - 18.00)             | <b>22.35</b> ITALO FRANCESE<br>Show con F. Volo    |
| <b>16.05</b> LITTLE TALENT SHOW                  | <b>24.00</b> VIDEOGRAPHY                           |
| <b>16.30</b> INTO THE MUSIC                      | <b>00.30</b> VIDEOGRAPHY                           |
| <b>18.05</b> OUR NOISE<br>Show                   | <b>01.00</b> INTO THE MUSIC                        |
| <b>19.00</b> FLASH - (20.00 - 22.30)             | <b>03.00</b> INSOMNIA - Video                      |



Belen Rodriguez  
conduce su Rai 3  
alle 21.05  
"Circo Massimo show"

**RTC**  
RadioCatanzaroCentro

*la tua radio...*  
*quella che ascolti ogni giorno*

**FM 101,5 - 107,1 - 105,3**

**IL GIORNALE DI CALABRIA**

Direttore responsabile:  
Giuseppe Soluri

Direzione, redazione ed amministrazione: via Filanda - CATANZARO  
Tel. 0961/792489 - 792793 Fax 0961/792786

Fruisce dei contributi diretti di cui alla legge 7/8/90 n. 250

e-mail: [redazione@giornaledicalabria.net](mailto:redazione@giornaledicalabria.net)

Registrazione del Tribunale di Catanzaro n. 69 del 1962

Coordinamento grafico: Silvana Grillone

Fotocomposizione, realizzazione grafica e distribuzione:

Mediaesse srl - Catanzaro

ASSOCIATO



## OROSCOPO



### ARIETE (21 marzo-20 aprile)

Vi accorgerete che le cose che più vi mettono paura sono anche quelle che più vale la pena conoscere. Non sarà facile, però trovare chi voglia accompagnarvi lungo i vostri percorsi.



### TORO (21 aprile-20 maggio)

Per avviare un'impresa avete bisogno di informazioni che, però, potrebbero non arrivare per tempo: dovrete decidere se farne a meno e procedere comunque o lasciar perdere.



### GEMELLI (21 maggio-20 giugno)

Parlate apertamente con una persona delle vostre aspirazioni e dei vostri timori: potreste scoprire di avere molto in comune.



### CANCRO (21 giugno-22 luglio)

Non esiste un solo modo di fare le cose e oggi otterrete risultati migliori mescolando stili e strategie presi in prestito da altri.



### LEONE (23 luglio-22 agosto)

Non ignorate i vostri sogni: avrete l'opportunità, infatti, di realizzarne almeno uno senza troppa fatica. Perché rinunciare?



### VERGINE (23 agosto-22 settembre)

Non concentrate tutta la vostra attenzione su ciò che balza agli occhi: le cose davvero importanti, oggi, saranno quelle meno evidenti.



### BILANCIA (23 sett.-22 ottobre)

Sarete colti del tutto di sorpresa da una serie di eventi di notevole rilevanza: dovrete adattarvi in fretta alle nuove circostanze per riuscire a riprendere il controllo della situazione.



### SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.)

L'istinto vi dice di aspettare e fareste bene a dargli retta. Non abbiate fretta: arriverà presto un momento più opportuno per procedere.



### SAGITTARIO (23 nov.-21 dicembre)

Le vostre richieste potrebbero non essere accolte, per il momento: non spazientitevi e non cedete alla frustrazione. Verrete accontentati quando sarà il vostro turno.



### CAPRICORNO (22 dic.-19 gennaio)

Malgrado gli ostacoli sarete in grado di realizzare un'impresa che si dimostrerà utile a voi e agli altri. La vostra generosità sarà ancora una volta apprezzata.



### ACQUARIO (20 genn.-19 febbraio)

Dovrete affrontare una prova del tutto insolita per voi e per vincerla dovrete mettere da parte certi vostri schemi mentali e adottare nuovi modi di pensare.



### PESCI (20 febbraio-20 marzo)

I vostri timori non devono impedirvi di andare avanti. Fermarsi ora può pregiudicare ogni vostro progresso futuro.

Operazione dei Carabinieri nel Cosentino. Individuati mandanti ed esecutori di diversi delitti. Emesse 9 ordinanze di custodia cautelare

# Portati alla luce 30 anni di storia criminale

## TELEX

### CONTRIBUTO PER LA CASA: FALSE ATTESTAZIONI NEL VIBONESE

TROPEA. Sui 92 classificati nella graduatoria finale per ottenere il contributo pubblico per il canone di locazione dal Comune di Tropea, nel vibonese, oltre il 50% ha prodotto false autocertificazioni per ottenerlo. A scoprirlo sono stati i militari della guardia di finanza di Tropea che hanno accertato 48 tentate truffe sulle domande presentate a giugno 2006 per il contributo previsto per il 2005 denunciando i responsabili. Le accuse sono di falsità ideologica commessa da privato in atto pubblico e di tentata truffa ai danni dello Stato per avere presentato false dichiarazioni sul reddito e sul patrimonio del proprio nucleo familiare raggirando il Comune e ottenendo il beneficio a scapito di chi aveva i requisiti. Il bando realizzato dal Comune di Tropea che stabiliva i requisiti per accedere al beneficio, prevedeva, tra l'altro, che i beneficiari non fossero assegnatari di un alloggio popolare, ma tra le persone denunciate dalla guardia di finanza figurano anche soggetti assegnatari di un alloggio. L'indagine della finanza di Tropea segue quella analoga svolta lo scorso anno sull'annualità 2004 che portò alla denuncia di 55 persone, alcune delle quali sono risultate recidive.

### NUOVO INGRESSO PER L'AREA INDUSTRIALE DI VIBO

VIBO VALENTIA. Sono iniziati i lavori davanti all'ingresso dell'area industriale, aeroporto di Vibo Valentia che si interseca con la statale 18, per la realizzazione di una rotatoria con sottopasso. Ad annunciarlo, in un comunicato stampa, il presidente del Consorzio industriale di Vibo Valentia Filippo Sirgiovanni. "Si tratta di un'opera essenziale - ha commentato - visto il rapido sviluppo dell'agglomerato negli ultimi anni, per garantire la fluidità del traffico sulla statale. Oltre ad essere utile l'opera avrà, inoltre, qualità estetiche. Nel progetto, il Consorzio industriale ha previsto accorgimenti artistici sulla rotatoria, che così diverrà un elegante punto di ingresso per la città di Vibo Valentia". La corsia della statale 18, secondo quanto previsto dal progetto, sarà abbassata per realizzare il sottopasso che farà proseguire con speditezza il traffico in direzione del bivio dell'aeroporto.

COSENZA. È stata denominata Missing 2 l'operazione portata a termine dai carabinieri del Ros e del comando provinciale di Cosenza, che hanno eseguito tra la Calabria e il Lazio nove ordinanze di custodia cautelare, emesse dalla Procura distrettuale antimafia di Catanzaro, nei confronti di Pier Luigi Berardi, 42 anni; Gianfranco Bruni, 44; Romeo Calvano, 51; Antonio Chiefari, 56; Giuseppe I-rillo, 49; Salvatore Pati, 56; Sergio Preziosi, 42; Giuliano e Ulisse Serpa rispettivamente 48 e 42 anni. Si tratta, è stato rimarcato nel corso della conferenza stampa, di esponenti di spicco della "ndrangheta cosentina nei confronti dei quali sono state formulate accuse di associazione mafiosa, omicidio, tentato omicidio, porto e detenzione illegale di armi. L'operazione rappresenta un ulteriore stralcio di quella, denominata Missing, che il 10 ottobre dello scorso anno, per gli stessi reati, ha portato all'arresto di trentasei persone. In quel caso l'attività investigativa aveva permesso di ricostruire l'evoluzione del fenomeno mafioso su tutto il territorio provinciale. Gli investigatori, inoltre, in quell'occasione riuscirono a ricostruire le successioni al potere e dei vari contrasti delle cosche in lotta per il controllo del territorio. In particolare sono stati ricostruiti i rapporti di alleanza e di scontro tra le consorterie in un periodo compreso tra la fine degli anni Settanta e i primi anni del 1990: un periodo caratterizzato da due conflitti di mafia nel corso dei quali sono stati compiuti più di trenta omicidi e otto tentati omicidi. Il primo conflitto, che ha avuto origine dalla scissione della cosca originaria nei gruppi contrapposti Perna-Pranno-Vitelli e Pino-Sena. Le ostilità tra le due componenti in lotta sono andate avanti fino ai primi anni Ottanta. Fu un decennio costellato di croci: si contarono complessivamente ventisette morti, tra i quali sono rimasti coinvolti uomini dei sodalizi con i quali i due clan avevano stretto alleanze per rafforzare le proprie file. Nel dettaglio: il clan Sena-Pino aveva stretto alleanze con le cosche Muto di Cetraro, Basile-Calvano di San Lucido e la cosca Cirillo che governava sulla Sibaritide appoggiata da alcune famiglie della Piana di Gioia Tauro e dalla nuova camorra organizzata di Raffaele Cutolo. Il gruppo antagonista Perna-Vitelli-Pranno s'era invece legata con gli Africano di Amantea e i Serpa di Paola. Dopo un decennio di lotte seguiti, alla fine degli anni Ottanta,



Un momento della conferenza stampa

una sorta di pacificazione destinata a degenerare in un nuovo scontro tra altri due gruppi: quello originario Perna-Pranno-Vitelli e l'ala scissionista del gruppo Bartolomeo-Notargiacomo. Ala scissionista che s'è estinta con la scomparsa dei fratelli Bartolomeo, ingoiati da quella nebulosa definita "lupara bianca" e l'inversione di marcia dei fratelli Notargiacomo passati tra le file dei collaboratori di giustizia. L'operazione Missing, in relazione a questo secondo conflitto mafioso, aveva portato all'individuazione di mandanti e esecutori di cinque omicidi, otto tentati omicidi e un sequestro di persona. Dallo sviluppo degli elementi della prima indagine e dagli interrogatori dei trentasei arrestati nell'operazione del 10 ottobre del 2006 e con le verifiche di alcune dichiarazioni dei pentiti gli investigatori sono riusciti a chiarire i contesti di alcuni e delineare le figure dei responsabili. Secondo questo nuovo quadro Giuseppe I-rillo e Romeo Calvano, sarebbero i responsabili dell'omicidio di Mario Cilento avvenuto a Paola il 2 giugno del 1981. Dell'uccisione di Diego Costabile avvenuta a Rende il 3 maggio del 1983, sarebbero, invece, responsabili Pier Luigi Berardi e Gianfranco Bruni. Esecutori e mandanti dell'uccisione di Ennio Serpa, invece, secondo quanto hanno accertato in questa nuova indagine gli investigatori, andrebbero ricercati nel trio formato da Sergio Preziosi e dai fratelli Ulisse e Giuliano Serpa. L'operazione Missing 2 ha inoltre permesso di far luce su altri omicidi consumati nel corso del primo conflitto di mafia, omicidi i cui mandanti non erano stati mai individuati. Non si sapeva niente, per esempio, dell'uccisione di Gil-

do Perri e Giuseppe Prezioso avvenuto in località Petrarà di Rose il 17 ottobre del 1979. Come esecutori del duplice omicidio, nel corso del quale rimase ferito pure Mario Marano, oggi sono accusati Salvatore Pati e Francesco Perna che facevano parte di un gruppo di fuoco più ampio formato da Carlo Rotundo, Antonio Paese, Giovanni Aloise e Armando Bevacqua, tutti successivamente morti. L'omicidio di Carlo Mazzei e il ferimento di Salvatore Pati nel vecchio carcere di Colle Triglio a Cosenza, venne invece deciso da Giuseppe Cirillo, Mario Pranno e Franco Pino che all'epoca erano detenuti nello stesso carcere. La missione fu affidata al gruppo formato da Vincenzo Bianchino, Giuseppe Carbone, Antonio Chiefari in collaborazione con Giovanni Drago e Mario Lanzino, questi ultimi due non più in vita. Dai provvedimenti eseguiti consegue - secondo i magistrati della Dda di Catanzaro - un indebolimento delle cosche attive a Cosenza e sulla fascia Tirrenica, già di per sé sofferenti in seguito agli arresti dell'ottobre dello scorso anno che aveva portato dietro le sbarre capi storici ed emergenti della criminalità organizzata. Tra gli arrestati compaiono, infatti, Giuliano Serpa, ritenuto il capo dell'omonima cosca di Paola, ma anche Gianfranco Bruni, che per conto dei fratelli Michele e Pasquale, al momento in carcere per altri reati, sarebbe l'attuale reggente di un sodalizio contrapposto alla cosca Perna-Pranno di Cosenza alleato col gruppo degli zingari. Gruppo quest'ultimo forte nella Sibaritide e nel capoluogo, territori nei quali punta al monopolio per ciò che riguarda i settori delle estorsioni e degli stupefacenti.

Circa 5000 persone hanno manifestato a Villa San Giovanni contro le politiche sociali del Governo

# La rabbia dei pensionati calabresi

## Coniugi scomparsi: le indagini portano a Crotone

CATANZARO. Le testimonianze raccolte nelle ultime quarantotto ore avrebbero permesso agli investigatori di individuare una pista ben precisa per la scomparsa dei coniugi Luigi De Marco e Grazia Maria Campisano, che ha portato al fermo del figlio Pasquale. I risultati delle indagini porterebbero direttamente a Crotone, dove, tra l'altro, è stato ritrovato Pasquale, sabato mattina, a bordo della sua autovettura. Secondo le ricostruzioni degli inquirenti, infatti, nelle giornate successive a martedì, quando dovrebbe essere stato compiuto il duplice omicidio, emergerebbero diversi viaggi del trentatreenne da Simeri a Crotone. Pasquale De Marco sarebbe stato visto anche in una via del centro, non molto distante dal distributore di benzina dove è stato scoperto dai militari sabato. Nuovi elementi utili, quindi, sarebbero stati acquisiti ai fini delle indagini che, da domenica in poi, hanno avuto una svolta grazie al lavoro capillare degli inquirenti e alle testimonianze raccolte. Come è accaduto lunedì sera, quando i carabinieri hanno raggiunto risultati definiti "importanti" sentendo per diverse ore una persona di cui non è nota l'identità. Al puzzle che gli investigatori stanno ricostruendo si aggiungono anche gli elementi forniti dal computer portatile di Pasquale, ritenuto un genio dell'informatica, sequestrato subito dopo la matanza. Il giovane non usava telefoni cellulari, e questo ha impedito di ricostruire i suoi movimenti attraverso le celle della telefonia mobile. Le uniche comunicazioni di Pasquale De Marco con l'esterno avvenivano proprio attraverso il computer, che potrebbe essere stato utilizzato nelle ore a ridosso dell'omicidio e, quindi, potrebbe permettere di individuare persone che hanno dialogato con il giovane.

REGGIO CALABRIA. Circa 5.000 pensionati calabresi, insieme ai Sindacato di Categoria (Spi, Fnp, Uilp) e Confederale (Cgil - Cisl - Uil) hanno protestato contro le politiche economiche e sociali del Governo con una manifestazione tenuta ieri mattina a Villa San Giovanni. I dimostranti hanno bloccato per circa due ore gli imbarcaderi. Secondo il segretario della Cisl calabrese, Luigi Sbarra, la manifestazione "è il segno evidente di un crescente disagio sociale ed un malessere diffuso determinato dall'assenza di risposte sui temi che riguardano la rivalutazione delle pensioni, la legge sulla non autosufficienza, il carovita, l'insufficienza di un moderno sistema di servizi sociali e sanitari capaci di fronteggiare le questioni legate all'invecchiamento della popolazione, più garanzie sociali per una vita dignitosa e maggiormente serena". Per Sbarra il governo nazionale "farebbe bene ad interpretare adeguatamente l'aspettativa e la rabbia degli anziani; non può più ignorare le legittime rivendicazioni dei pensionati i cui trattamenti pensionistici hanno subito in questi anni la perdita secca di quasi il 30% di potere d'acquisto per effetto del drastico aumento del costo della vita, del forte inasprimento della pressione fiscale, soprattutto comunale e regionale, che non consente più di arrivare a metà mese. La manifestazione dei pensionati, colle-



Un momento della manifestazione

gata alla vertenza anziani - aggiunge - ha voluto richiamare alle proprie responsabilità anche il governo regionale che non ha prodotto in questi anni adeguate politiche sociali e sanitarie a favore degli anziani in grado di fronteggiare la povertà dilagante ed i fenomeni di esclusione sociale. Le nostre rivendicazioni per un nuovo modello di politica sociale più attenta ai bisogni ed alle attese delle fasce meno abbienti in Calabria non hanno trovato risposte da parte della Giunta Regionale. I temi della non autosufficienza, della riduzione delle liste di attesa, una nuova rete dei servizi domiciliari, l'integrazione socio - sanitaria, la qualità dei

servizi sociali nel territorio sono stati pesantemente trascurati mettendo in discussione il diritto alla salute ed all'assistenza soprattutto dei nostri anziani. Anche per queste ragioni - conclude - per l'assenza di una impostazione moderna, integrata e qualificata di welfare locale e di politica sociale lo sciopero generale del 19 giugno in Calabria vuole rappresentare la risposta del sindacato ad una politica insufficiente e inefficace che è ben lontana dal costruire risposte ai problemi degli anziani e dei pensionati calabresi che invitiamo ad essere presenti in modo massiccio alla manifestazione regionale di Catanzaro".

## Il prefetto De Sena: "Temo una nuova guerra di mafia"

ROMA. Una nuova guerra di 'ndrangheta, una faida fra famiglie nella provincia di Reggio Calabria. È quanto teme il prefetto di Reggio, Luigi De Sena, che è stato ascoltato ieri pomeriggio a Roma dalla commissione Antimafia presieduta da Francesco Forgione. Un omicidio avvenuto recentemente a San Luca - ha spiegato De Sena - potrebbe dare il via alla guerra fra le famiglie dell'area ionica. Di più il prefetto non dice, riferendo che è in corso un tentativo per ridurre al minimo il rischio, ma dice molto sull'attuale situazione in Calabria. "La 'ndrangheta - dice De Sena - è una grande potenza economico-finanziaria, controlla un terzo del traffico di cocaina nel mondo, tra il 2000 e il 2006 sono state sequestrate sette tonnellate di cocaina pari a 322 milioni di euro". "La minaccia criminale organizzata rappresentata dalla 'ndrangheta - aggiunge - e dal sostrato di illegalità ed illiceità diffuse che caratterizzano molte pieghe dell'agire calabrese, rimane alta, anche se l'organizzazione non è un monolite, anzi è un insieme disomogeneo, di gruppi familiari allargati, ciascuno intento a perseguire obiettivi propri di profitto ingiusto". Insomma, le organizzazioni criminali calabresi rappresentano una "minaccia policentrica, perciò asimmetrica e con forti caratteri di

non convenzionalità". La "fotografia" di De Sena prosegue impietosa e mette sotto accusa la pubblica amministrazione: "l'irresponsabilità - dice l'alto funzionario - l'inefficienza, l'assenteismo, la scarsa trasparenza e la non-considerazione delle esigenze del cittadino da parte della pubblica amministrazione sono componenti del terreno di coltura che favorisce l'infiltrazione, la corruzione ed il condizionamento da parte delle famiglie criminali". Un esempio è illuminante: la costruzione del palazzo di Giustizia a Locri. Il bando di gara è stato annullato per infiltrazione mafiosa e quindi si dovrà procedere ad un nuovo bando. "Faremo il palazzo di Giustizia - assicura De Sena - ma certo le difficoltà non mancano". E ancora: "quando per via delle indagini giudiziarie vengono decapitati gli enti locali - spiega -, le famiglie criminali continuano ad ottenere ugualmente i favori di sempre". Dunque, è necessario "disintossicare la Pubblica amministrazione dalle infiltrazioni con interventi incisivi ed immediati è essenziale". Lo Stato, secondo il prefetto di Reggio Calabria, dovrebbe essere competitivo con le organizzazioni criminali e nell'offerta di servizi al cittadino: la 'ndrangheta, infatti, "ritrova le auto rubate e presta denaro ad interessi bassissimi".

Il Rettore dell'Unical ed il sindaco di Rende hanno sottoscritto un accordo per ammodernare via Ettore Maiorana

# Utile sinergia per la viabilità

## TELEX

### SORVEGLIATO SPECIALE ARRESTATO PER DROGA

LAMEZIA TERME. I carabinieri del nucleo operativo della compagnia di Lamezia Terme, hanno tratto in arresto con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti, Massimo Gualtieri, 35 anni, già noto alle forze dell'ordine e sorvegliato speciale di pubblica sicurezza. L'uomo, durante una perquisizione personale, è stato trovato con una dose di eroina pronta per essere ceduta ad un acquirente. Gualtieri, sorpreso in flagranza di reato, dopo le formalità di rito è stato rinchiuso nella locale casa circondariale, a disposizione dell'autorità giudiziaria, che ha già convalidato l'arresto.

### CITTADINO MOLDAVO ARRESTATO A VILLA

REGGIO CALABRIA. Un cittadino moldavo è stato arrestato ed un altro denunciato a piede dalla polizia ferroviaria del posto fisso di Villa San Giovanni per il loro status di clandestini in Italia. A finire in manette Igor Gribinet, 32 anni, su cui pendeva un provvedimento giudiziario per non aver osservato il provvedimento di espulsione. La denuncia ha riguardato, R.V. di 22 anni, in quanto destinatario di un decreto di espulsione emesso dal prefetto di Cosenza nel dicembre dello scorso anno.

### RUBANO MERCE SU UN TRENO: DENUNCIATI

REGGIO CALABRIA. La Polizia di Villa San Giovanni ha denunciato a piede libero per furto due dipendenti di una società di ristorazione operante sui treni di lunga percorrenza delle Fs. I due sono stati sorpresi, mentre rientravano a casa, nella vicina Sicilia, con merce trafugata alla struttura da cui dipendono ed occultata nei bagagli personali.

RENDE. Il rettore dell'Università della Calabria, Giovanni Latorre, e il Sindaco di Rende, Umberto Bernaudo, hanno firmato ieri mattina un Accordo di Programma che prevede la realizzazione, da parte dell'Ateneo di Arcavacata, di una serie di interventi di ammodernamento e di miglioramento di via Ettore Maiorana. Si tratta della strada posta all'uscita dello svincolo A3 di Cosenza Nord, che costeggia il Centro Direzionale in costruzione, attraverso cui sarà possibile collegarsi agevolmente con l'Università della Calabria. I lavori saranno realizzati grazie ad un finanziamento regionale di 850 mila euro, finalizzato a migliorare la viabilità di accesso al Campus, e a un intervento di analogo importo che graverà sul bilancio dell'Ateneo. Il completamento delle opere è previsto in 12/15 mesi dalla gara d'appalto e dalla consegna dei lavori, operazioni che saranno espletate entro l'estate. L'ammodernamento di via Maiorana determinerà un notevole alleggerimento del traffico locale proveniente dalla stessa autostrada e dalle zone di Montalto, Roges, Commenda e Quattromiglia. "Si tratta di un intervento di grande efficacia e utilità - ha affermato il Rettore Latorre - che va nella direzione, auspicata anche nei giorni scorsi, di risolvere definitivamente il problema del collegamento con l'Università. Per questo - ha aggiunto Latorre - ho rivolto un pressante appello alle Istituzioni competenti affinché tale problema venga posto in cima all'agenda delle questioni più urgenti da affrontare. Intanto - ha proseguito il Rettore dell'Unical - l'ammodernamento di via Maiorana contribuirà a decongestionare il traffico che quotidianamente si indirizza verso l'Unical, creando la possibilità di un percorso alternativo che consentirà di evitare la strozzatura tra la SS 107 e via Marconi, attualmente causa di forti disagi. Anche in questa occasione - ha aggiunto ancora Latorre - l'Amministrazione comunale di Rende, così come ha fatto in passato con la realizzazione del sottopasso sulla 107, ha mostrato attenzione e disponibilità rispetto alle esigenze dell'Università e di questo va dato atto al sindaco Umberto Bernaudo e alla giunta municipale. Si tratta - ha concluso il rettore - di una collaborazione ormai collaudata, che ha



già dato importanti risultati e che, certamente, si rivelerà utile anche in futuro, man mano che altre iniziative sulle quali l'Università punta con decisione per migliorare la sua organizzazione, prenderanno corpo". L'importanza dell'Accordo di Programma è stato sottolineato anche dal Sindaco di Rende, Umberto Bernaudo, il quale ha evidenziato come "il progetto di via Maiorana si inserisca in un programma più vasto di interventi a favore dell'Università messo a punto dall'Amministrazione comunale. In questa direzione - ha

concluso Bernaudo - si colloca, tra l'altro, in accordo con il comune di Montalto, la costruzione di due ponti sul fiume Settimo, a est e ovest della SS 19, e l'utilizzazione dello svincolo di Montalto per il traffico destinato alla zona industriale di Rende e all'Università". Bernaudo, infine, ha auspicato la realizzazione, all'interno del perimetro universitario, di un nuovo campo sportivo, "la cui funzione - ha detto - risulterebbe oltremodo positiva per ciò che concerne l'integrazione del Campus con il territorio".

## Presidenti di seggio rinviati a giudizio

COSENZA. Due persone, P.B., 38 anni, e M.L., 37, presidenti di seggio in occasione delle elezioni comunali di Cosenza del 28 e 29 maggio 2006, sono state rinviate a giudizio per i reati di errore determinato da altrui inganno, falso materiale in atto pubblico commesso da pubblico ufficiale e falso materiale e ideologico commesso da pubblico ufficiale. Le indagini portate avanti dopo la denuncia presentata da un altro candidato, Antonio Ciacco, dimostrerebbero che il rappresentante dei Ds, attuale consigliere comunale, avrebbe ottenuto sette voti di preferenza in più, assegnati dai presidenti di seggio nonostante fossero presenti delle chiare diciture come segni di riconoscimento. Dall'esame delle schede elettorali, infatti, è emerso che una scheda riportava una dicitura illeggibile nello spazio riservato al nome del candidato a sindaco, una seconda scheda la dicitura "Imbro" vicino al simbolo del partito, la terza "Cambaibi", la quarta "Ambrona", la quinta "Marco M", la sesta "Andes", la settima "Anombrio". Le sezioni in cui sono stati assegnati i voti sono la numero 9 e la numero 10, dove le due persone rinviate a giudizio ricoprivano proprio il ruolo di presidente. Secondo il provvedimento, le due persone rinviate a giudizio, nella loro qualità di presidenti di seggio, avrebbero comunicato "falsamente" di avere estratto le schede riportanti le preferenze, "induendo gli scrutatori ad attestare falsamente" il voto. Nella fattispecie, i due scrutatori avrebbero estratto una cinque schede e l'altro due. L'udienza è stata fissata per il prossimo 9 ottobre, alle ore 12.

I Carabinieri hanno denunciato i responsabili di un cantiere a Torre Melissa. La soddisfazione di Rutelli

# Un complesso turistico sopra un tempio

## “Reggio passaporto d'Europa”: un progetto

REGGIO CALABRIA. Svolgere un ruolo di cerniera nel Mediterraneo, realizzando collegamenti socio-culturali con altre realtà del bacino in prospettiva del mercato di libero scambio del 2010 e offrire agli studenti reggini una opportunità formativa e di scambio con giovani di altri Paesi, attraverso la promozione di stage di approfondimento linguistico a Malta e Barcellona. Con questi obiettivi è stato avviato anche quest'anno a Reggio Calabria, dall'amministrazione comunale, il progetto “Reggio passaporto per l'Europa”. Il progetto, che dal 2005 ad ora ha interessato più di 4.200 giovani, ha in programma il coinvolgimento, per questa edizione, di altri 2.900 studenti residenti nella città dello Stretto. Per l'anno in corso, alle città di La Valletta e Barcellona, si è aggiunta anche Parigi. Dallo scorso marzo, sono già oltre 400 gli studenti che hanno soggiornato a Malta e oltre 80 a Parigi. La scadenza delle prenotazioni dei soggiorni-studio, ha comunicato l'amministrazione, è stata prorogata fino giovedì sia per la Spagna che per la Francia. “Il Comune - prosegue la nota - ha investito sulla occupabilità dei giovani, sul miglioramento del loro bagaglio culturale al fine di aprire la maggior parte delle opportunità lavorative ai giovani studenti di Reggio che devono affrontare un mercato del lavoro sempre più globalizzato. Questo attraverso la riduzione di più del 50% del costo dei soggiorni studio. Gli obiettivi dell'iniziativa - continua il comunicato - sono favorire i processi di integrazione europea con il miglioramento della qualità dell'offerta formativa; rimuovere i condizionamenti ai percorsi di crescita sociale dei giovani nella direzione di una migliore comprensione tra i popoli europei; promuovere i valori che sono alla base del processo di integrazione europea; rafforzare i collegamenti istituzionali tra le città europee; rafforzare nei giovani l'idea dell'Unione euro-mediterranea, instaurando più stretti legami e contatti con i Paesi dell'area; e promuovere un'economia e un turismo di ritorno nella città”.

ROMA. Nell'attività di scavo di un complesso turistico-residenziale, riportano casualmente alla luce i resti di un tempio di età ellenistica. Ma anziché denunciare il ritrovamento, fanno sparire i reperti e procedono con la posa delle fondamenta. È accaduto a Torre Melissa, in provincia di Crotona: solo il tempestivo intervento dei carabinieri del Nucleo tutela patrimonio culturale di Cosenza ha stoppato i lavori e portato alla denuncia di due responsabili del cantiere. “Ancora pochi giorni e una colata di cemento avrebbe cancellato tutto - ha spiegato il ministro per i Beni e le attività culturali, Francesco Rutelli, in una conferenza stampa -: le indagini dei carabinieri ci hanno permesso di salvare un vero e proprio tesoro e di programmare al meglio lo scavo di un'area, molto più vasta, che promette di riservarci non poche sorprese”. I primi accertamenti hanno permesso agli archeologi di riconoscere una struttura templare: le dimensioni dello scavo (metri 50x20x3,5) fanno presumere che possa trattarsi solo della parte di un sito ben più ampio, per la definizione del quale occorrerà procedere ad ulteriori sondaggi. “Si tratta di una scoperta di estrema importanza - ha rivendicato con legittimo orgoglio il generale Giovanni Nistri, comandante dei Carabinieri tutela patrimonio culturale -: dalle prime indagini del Nucleo di Cosenza all'individuazione del sito, resa possibile anche dalle immagini riprese da un elicottero, è passato meno di una settimana e questo ha consentito di evitare in extremis che sul tempio venisse posta una vera e propria pietra tombale”. La società responsabile dei lavori, ha sottolineato il generale, “era in possesso di tutte le autorizzazioni, e l'area di scavo non era sottoposta ad alcun vincolo, ma quando gli operai si sono imbattuti nei resti nessuno ne ha informato la sovrintendenza: parte dei materiali lapidei, anche di grandi dimensioni, sono finiti in una vicina discarica, mentre una cinquantina tra colonne, capitelli, mosaici e frammenti vari, tutti risalenti al IV-III secolo a.C., sono stati trovati in un villaggio turistico e sequestrati”. “Si tratta di un grosso edificio pubblico - ha spiegato il sovrintendente Pietro Guzzo -, decorato da colonne scanalate di ordine ionico, con un trabeazione sormontata da un fregio a metope e triglifi di tipo dorico: ci troviamo di fronte probabilmente ad una struttura templare, che mescola influenze diverse in un territorio che, tra la metà del IV secolo e la fine del III, fu dominato dai Bruzi. Ora si tratta di ampliare lo scavo, da un lato, e di procedere alla ricostruzione grafica della



Francesco Rutelli

struttura, dall'altro: un lavoro non semplice, che richiederà tempo e anche un bel pò di denaro”. “I fondi arriveranno - ha garantito il ministro per i Beni culturali -: l'area in questione va indagata al più presto e nel miglior modo possibile, secondo le indicazioni della sovrintendenza: tra l'altro, molti dei reperti sono stati trovati in luoghi diversi ed ora bisognerà ricomporre il tutto, con pazienza, come in una sorta di grande puzzle”. Rutelli ha

colto l'occasione per ringraziare i carabinieri per il loro “lavoro competente e meticoloso, che oltre a contrastare questo tipo di attività criminale, consente di accrescere giorno dopo giorno il patrimonio artistico italiano”. I due denunciati sono accusati di danneggiamento e illecito impossessamento di beni archeologici e omessa segnalazione del rinvenimento, mentre il cantiere è stato immediatamente sottoposto a sequestro.

## Aree demaniali, Sulla: “Bene il Piano”

REGGIO CALABRIA. Il PIR (Piano d'indirizzo regionale per l'utilizzo delle aree demaniali marittime) è stato approvato dal Consiglio Regionale con le modifiche apportate dalla Commissione Ambiente e Territorio presieduta dall'on. Francesco Sulla che era anche relatore in Aula del provvedimento. Si tratta di una decisione molto attesa dai comuni rivieraschi, dalle associazioni di categoria e dagli operatori turistici calabresi. Con questo atto infatti si definiscono le linee guida per il rilascio delle concessioni ed il controllo e la vigilanza sull'applicazione della normativa in materia di aree del demanio marittimo destinate a fini turistici - ricreativi. I comuni hanno da oggi in Calabria una maggiore possibilità di controllo diretto del proprio territorio attraverso la definizione del proprio Piano Spiaggia Comunale. Nei 24 articoli che compongono il PIR si descrivono le linee guida per la redazione del Piano Spiaggia Comunale, le procedure per il rilascio delle concessioni, le funzioni di vigilanza da parte dei comuni, i principi per la classificazione delle aree e degli stabilimenti alla luce anche delle nuove direttive della Legge Finanziaria dello Stato per il 2007, le norme transitorie in relazione alla classificazione delle aree ed infine i rapporti con la banca dati del sistema informativo del Demanio in sede ministeriale. Il Presidente della Commissione Ambiente e Territorio, on. Francesco Sulla, nell'esprimere la sua piena soddisfazione per la celerità con la quale il Consiglio Regionale ha licenziato il provvedimento ringrazia il Presidente on. Giuseppe Bova per la sensibilità dimostrata, l'Assessore Michelangelo Tripodi e la giunta per il buon lavoro fatto e sottolinea l'importante azione di concertazione operata con Enti Locali, Demanio, Soprintendenza ed Associazioni di categoria. I Comuni hanno ora tutto ciò di cui avevano bisogno per poter deliberare nel migliore dei modi.

E' quanto chiede la Provincia per un prodotto che è ritenuto tra i gioielli dell'offerta agricola regionale

# La Dop per la liquirizia crotonese

## I salesiani lasciano la città: protesta a Lamezia

**LAMEZIA TERME.** Oltre 500 persone, la maggior parte ragazzi, hanno manifestato ieri fino a tarda sera contro la decisione di mandare via dalla parrocchia di San Giuseppe Artigiano di Lamezia Terme i salesiani. Dopo gli striscioni davanti la chiesa in contrada Pili e la raccolta di firme, i giovani della parrocchia hanno organizzato una fiaccolata per le vie della città per protestare contro la decisione di togliere i salesiani, che da sempre hanno animato la parrocchia e raccolto molti fedeli. Dal primo settembre prossimo, infatti, la Chiesa di Giuseppe Artigiano non sarà più una parrocchia salesiana, così come comunicato dall'ispettore don Pasquale Martino dell'ispettorato meridionale "Beato Michele Rua" di Napoli al vescovo monsignore Luigi Cantafora. Secondo quanto si legge nelle motivazioni ufficiali, la decisione è stata presa per la presenza di altre cinque case salesiane in Calabria, per la carenza di vocazioni salesiane, per l'inadeguata integrazione della casa salesiana di San Giuseppe col contesto cittadino e per la mancanza di validi progetti per la costruzione di nuove strutture oratoriali. Una notizia che non è stata assolutamente accolta dai giovani e meno giovani della casa salesiana che dal 1997, numerosi ed entusiasti, vivono e rinnovano lo spirito di Don Bosco. Da qui la decisione della fiaccolata che ha registrato la presenza di giovani, animatori, catechisti, donne del Gruppo di "Mamma Margherita", ragazzi dei gruppi del mercoledì e del venerdì, tutte persone che dedicano molta parte delle loro giornate alla vita della Chiesa e dell'oratorio e che sanno quanto bene hanno fatto i salesiani alla città.

**CROTONE.** Il direttore del Dipartimento 3 della Provincia di Crotone (assessorato Agricoltura), Vito Barresi, in sede di pubblico accertamento promosso dal Ministero Politiche Agricole e Forestali alla Camera di Commercio di Cosenza, ha depositato una nota contenente sei punti con cui si chiede ai competenti uffici ministeriali di recepire i rilievi e le proposte in merito al Disciplinare di produzione proposto in questa prima fase istruttoria. "In un mondo sempre più caratterizzato da forme di tutela e difesa dei diritti di creatività e d'autore e dei brevetti - si legge in un comunicato della Provincia - è proprio dal riconoscimento delle caratteristiche specifiche di una D.O.P. che si può impostare una seria lotta alla contraffazione del cibo e del gusto made in Italy. La liquirizia di Crotone così come quella di Rossano è uno dei gioielli principali per caratterizzare in termini di qualità l'offerta agricola del nostro territorio e dare visibilità ad una Calabria positiva a



partire dalle sue radici". Per l'Assessorato all'Agricoltura "il disciplinare deve essere impostato e redatto ai fini di una valorizzazione delle tipicità locali, obiettivo che può essere raggiunto solo se la pianta, la coltura ed il prodotto della liquirizia sono correttamente collocati nei contesti areali e naturali in cui si sono affermati e con-

solidati lungo un arco plurisecolare. Con questo non si intende attivare alcuna "guerra della liquirizia" ma una battaglia per proteggere la tradizione e per dare più forza al ruolo del Made in Italy sulla scena mondiale dove gli "artigiani del cibo" devono sempre di più competere con gigantesche multinazionali del food".

## Corso postuniversitario di farmacologia a Lamezia

**LAMEZIA TERME.** È stato presentato ieri mattina nella sala congressi Medik di Lamezia Terme, alla presenza del commissario dell'ex Azienda sanitaria 6 Angela Di Tommaso, il corso di formazione post-universitario riservato ai medici dal tema "Farmacoterapia, farmacovigilanza e farmacoeconomia". Il corso, organizzato dal professor Giovanbattista De Sarro, direttore dell'Istituto di farmacologia e della Scuola di specializzazione in farmacologia della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università "Magna Graecia" di Catanzaro, in collaborazione con il dottor Claudio Ascoti, farmacologo clinico, già professore a contratto alla stessa Scuola di specializzazione, nonché cardiologo dell'ospedale di Lamezia, vedrà la partecipazione di numerosi esperti e studiosi del settore, sia universitari che ospedalieri e dell'assessorato alla Salute. Alla presentazione di oggi ha preso parte, tra gli altri, anche il professor Achille Caputi, uno tra i massimi esperti europei in tema di farmacovigilanza, e neo-eletto presidente della Società italiana di farmacologia, alla sua prima uscita ufficiale in tale veste proprio in Calabria ed a Lamezia. Oltre all'incontro di ieri, il corso proseguirà con altri sette incontri nel corso dei quali saranno affrontati importanti temi in ambito sanitario e della salute dei cittadini, quali la farmacoterapia, cioè la prescrizione ed il corretto utilizzo dei farmaci per la

cura delle varie malattie, la farmacovigilanza, che valuta i possibili e sempre più frequenti danni, talvolta gravi, derivanti dalla somministrazione talora impropria dei farmaci e la loro incidenza epidemiologica, la farmacoeconomia, strettamente legata alla correttezza prescrittiva e correlata in ultima analisi con le già scarse disponibilità economiche della Regione in tema di spesa sanitaria, nel tentativo di conciliare un corretto utilizzo delle risorse economiche disponibili, con la salvaguardia della salute dei cittadini in generale e di quelli cala-

bresi in particolare. "Il corso - hanno spiegato gli organizzatori - che fa seguito ad un precedente evento in tema di sperimentazione clinica dei farmaci, organizzato dall'Istituto di farmacologia, avrà come scopo principale, oltre alla divulgazione nella classe medica di queste importantissime tematiche, anche quello di formare medici esperti ed è inserito nell'ambito di un più ampio progetto di ricerca regionale Farmaci e fitoterapici: impatto sulla salute, vigilanza e sviluppo di un modello organizzativo interregionale".

## Discarica con eternit a Mileto

**MILETO.** Oltre tre tonnellate di eternit e residui ferrosi altamente tossici sono stati sequestrati dai carabinieri di Mileto in una vasta discarica abusiva trovata a non più di trecento metri di distanza dalla sede della curia vescovile. Nell'appezzamento di terreno, completamente incolto, vasto oltre 4.000 metri quadrati e del valore di diverse decine di migliaia di euro, erano riversati centinaia di pannelli di eternit, in gran parte già lesionati e le cui polveri cancerogene già ricoprivano l'intero terreno circostante e si stavano minacciosamente avvicinando alle abitazioni situate a poche decine di metri di distanza. Tra l'erba alta i carabinieri hanno trovato anche decine di quintali di materiale ferroso e plastico abbandonato alla rinfusa le cui sostanze tossiche già impregnavano il terreno e che le piogge stavano trascinando verso i vicini canali di irrigazione dei campi circostanti. I carabinieri hanno avvisato le autorità comunali affinché provvedano al risanamento dei terreni per impedire l'ulteriore peggioramento della già compromessa situazione ambientale della zona e, soprattutto, per assicurare il corretto smaltimento dei pannelli di eternit. I militari stanno anche indagando per accertare la provenienza del materiale trovato.

## La politica fa quadrato: l'iter del disegno di legge di Mastella deve essere velocizzato

# Intercettazioni, si accelera sul ddl

ROMA - Il Palazzo della politica è sostanzialmente concorde: la diffusione delle intercettazioni telefoniche deve essere regolata. Il giorno dopo la pubblicazione delle conversazioni tra Massimo D'Alema e Piero Fassino con l'ex presidente Unipol Giovanni Consorte la politica fa quadrato e promette interventi rapidi. Mentre infatti nella procura di Milano continua la consultazione delle intercettazioni di alcuni indagati coinvolti nelle inchieste sulle scalate Antonveneta, Bnl e Rcs, il Senato si prepara a snellire i tempi per la discussione del ddl Mastella: un'idea, que-

s'ultima, condivisa dagli esponenti di tutti i partiti che ieri mattina hanno preso parte alla conferenza dei capigruppo di Palazzo Madama. "Abbiamo ricevuto una richiesta formale del rappresentante del governo di anticipare i lavori in commissione - ha reso noto il capogruppo di Idv Nello Formisano - e il presidente della commissione Giustizia Cesare Salvi ha accettato. Siamo pronti ad accelerare". Il ddl, che ha ricevuto consenso unanime alla Camera, è infatti fermo in Commissione giustizia al Senato dal 17 aprile scorso: "Poteva essere approvato in una settimana - ha

spiegato il Guardasigilli Clemente Mastella - e ora dobbiamo fare presto per evitare che torni in Italia una stagione velenosa di conflitto fra politica e magistratura". L'iter del provvedimento non dovrebbe incontrare ostacoli, anche perché l'opposizione si dice pronta a fare la sua parte: "Confermiamo la nostra disponibilità per approvare rapidamente il ddl - ha detto il capogruppo di Forza Italia al Senato, Renato Schifani - anche se un po' dispiace doversi occupare di questi argomenti solo quando la polemica emerge. Sarebbe stato più giusto farlo prima". Analogo il

parere di Gianfranco Rotondi, leader della Democrazia cristiana per le Autonomie, che esprime un secco no "alla gogna pubblica", mentre secondo il portavoce dell'Udc Michele Vietti "sarebbe facile notare come qualcuno si accorga dei problemi solo quando toccano la propria parte politica, ma non ci interessa fare polemiche in questo momento. L'Udc e il resto dell'opposizione - conferma - hanno già dimostrato la propria volontà collaborativa". Sul tema si è espresso anche il ministro dell'Interno Giuliano Amato, secondo il quale si è al cospetto di "una follia tutta italiana: qualunque cosa venga detta al telefono - ha spiegato - se poi riguarda anche incidentalmente qualche processo viene pubblicata, quale che sia la sua rilevanza. E' evidente che il sistema non funziona, non è concepibile che dalle sedi giudiziarie esca tutta questa roba". "Le intercettazioni che non hanno alcun rilievo penale - ha rilevato ancora Altero Matteoli di An - non devono finire sui giornali. E di certo non cambio idea solo perché ad essere coinvolti stavolta sono esponenti del centrosinistra". Così come il centrodestra si mostra unito, anche il centrosinistra è compatto nel chiedere una soluzione in tempi brevi: "Il governo - ha detto il capogruppo del Prc Giovanni Russo Spina in relazione anche alla riforma dell'ordinamento giudiziario - deve indicare le priorità, perché questi sono provvedimenti molto impegnativi che qualificano il Parlamento. Tutti i gruppi, in ogni modo, hanno assunto l'impegno di guardare con attenzione all'iter del ddl sulle intercettazioni". "I veleni non servono a nessuno - ha commentato infine il ministro della Pari Opportunità Barbara Pollastrini - e indeboliscono tutte le istituzioni e il paese".



Il ministro Mastella

## Il vicepresidente della Commissione europea d'accordo con il Guardasigilli

# Frattini: "L'Ue ci chiede una legge"

ROMA - Il vicepresidente della Commissione europea, Franco Frattini, si dice d'accordo col ministro della Giustizia Clemente Mastella "sulla necessità di adeguare il sistema italiano a quello della stragrande maggioranza dei Paesi europei, dove le intercettazioni sono estremamente regolamentate, e soprattutto dove c'è una valutazione preventiva della rilevanza delle intercettazioni per le indagini". Questo vuol dire che se non sono rilevanti "non possono essere nemmeno raccolte, altrimenti è chiaro che la loro diffusione può essere garantita per sicura". Secondo l'ex ministro degli Esteri, "chiunque

vi abbia accesso, ad esempio gli uffici legali, volontariamente o involontariamente, può trasmetterle all'esterno, ai mezzi di informazione. Credo quindi che una legge sia indispensabile - è la conclusione del commissario responsabile della Giustizia e degli Interni della Ue, a Lussemburgo per il Consiglio dei ministri -, ho segnalato formalmente al governo italiano la necessità che queste disposizioni vengano introdotte in fretta. Poi sarà il Parlamento italiano a trovare la formulazione migliore". La lettera, secondo quanto da lui stesso precisato, è stata inviata un mese fa.



Il ministro Mastella

## Cortei in tutte le principali città italiane, slogan contro il ministro dell'Economia Padoa-Schioppa

# Pensionati in piazza contro il governo

ROMA - Tutti in piazza per protestare contro la perdita di potere d'acquisto. I pensionati d'Italia si sono uniti ieri mattina in una ideale catena umana che parte da Trento e arriva a Palermo per denunciare il loro progressivo impoverimento in decine di manifestazioni regionali: in 20 mila si sono radunati a Torino, in 15 mila a Napoli, in 12 mila a Roma, in seimila a Bari, in cinquemila a Palermo e in altrettanti a Cagliari per un totale stimato dai sindacati in oltre 100 mila presenze. A Bologna qualcuno ha riassunto con un cartello i motivi della "Giornata di lotta" organizzata da Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uil-pensionati: "Stavo bene nel 1993, pensione 1.000.000. Oggi devo lavorare per vivere, pensione 633 euro". Sotto accusa ci sono la politica economica del governo e il ministro Tommaso Padoa-Schioppa. Non a caso a Roma, dopo essersi radunati in piazza Santi Apostoli, sede del quartier generale dell'Unione, i manifestanti hanno provato ad avvicinarsi a Palazzo Chigi, dove però sono stati dispersi dalle forze dell'ordine. La questura aveva infatti vietato agli organizzatori di circondare i "palazzi del potere". Raffaele Bonanni, segretario generale della Cisl, ha commentato indignato l'accaduto: "Sono dispiaciuto e preoccupato per il comportamento delle forze dell'ordine. Protesto fortemente per un comportamento inqualificabile verso pensionati e persone anziane che non facevano altro che protestare - spiega Bonanni - Quando vengono tollerati gli ultras



Pensionati in piazza

negli stadi e i black block". Secondo quanto riferito dal leader sindacale i pensionati, nel breve tragitto da piazza Santi Apostoli a Palazzo Chigi sarebbero stati obbligati a togliersi i cappellini con i simboli sindacali: "Proteste-formalmente con il ministro dell'Interno Giuliano Amato - ha annunciato Bonanni - Vogliamo ragione di un comportamento inqualificabile, di un zelo eccessivo che viola le libertà più elementari". Oltre a chiedere più soldi per le pensioni, la giornata di mobilitazione decisa dai sindacati ha come obiettivo l'approvazione della legge sulla non autosufficienza, i cui fondi sono stati ridotti (da 100 a 70 milioni)

per ripianare i debiti della sanità. "I pensionati - ha spiegato Bonanni al termine del sit-in di piazza Santi Apostoli - dopo aver costruito l'Italia e averla sviluppata, si trovano ora con un pugno di mosche, con pensioni falcidiate dall'inflazione, che hanno perso il 30 per cento del loro potere d'acquisto". Per questo la Cisl "chiede la rivalutazione delle pensioni più basse e una legge sulla non autosufficienza, che interessa oltre 3 milioni di soggetti, perché le famiglie non ce la fanno più". E più si scende a Sud, più la situazione è difficile. Italo Tripi, segretario della Cgil Sicilia, ha ricordato ai pensionati scesi in piazza a Palermo che nella loro

regione "il 33 per cento delle famiglie è sotto la soglia della povertà assoluta e che la popolazione anziana da un lato e giovani dall'altro vivono le più grandi situazioni di difficoltà". Nel Mezzogiorno, secondo i dati Istat, la pensione rappresenta l'unica fonte di reddito per quasi 2.700.000 famiglie. Secondo i dati dell'Istituto nazionale di statistica, ricordati sempre ieri dai sindacati, il 31 per cento dei pensionati italiani percepisce un importo compreso tra 500 e mille euro, il 24 per cento meno di 500 euro, il 23 per cento un importo compreso tra mille e 1.500 euro, il restante 22 per cento supera i 1.500 euro mensili.

## La Coldiretti celebra il primato con 30 miliardi di chili prodotto all'anno

# Ortofrutta, Italia leader europeo

ROMA - L'Italia è leader nella produzione di frutta e verdura nell'Unione Europea allargata a 27 Paesi con un raccolto di quasi 30 miliardi di chili (25% del totale comunitario) coltivato su circa 1,3 milioni di ettari di terreno. E' quanto emerge da uno studio della Coldiretti sulla consistenza del settore ortofrutticolo in Italia, Europa e nel mondo, divulgato in occasione della discussione finale sulla riforma di mercato dell'ortofrutta al Consiglio dei Ministri Agricoli comunitari in Lussemburgo dov'è presente una delegazione Coldiretti guidata dal Presidente Sergio Marini. L'ortofrutta vale da sola quasi un quarto dell'agricoltura italiana ed assorbe ben il 16 per cento della spesa alimentare degli italiani per un valore di 80 euro al mese per famiglia. Una componente fondamentale della dieta mediterranea che - sottolinea la Coldiretti - contribuisce a garantire

agli italiani il record della longevità a livello europeo grazie al consumo di prodotti freschi o trasformati da agrumi e pomodoro. E tra i settori maggiormente interessati alla riforma c'è proprio la conserva di pomodoro (concentrati, passate, polpe, pelati, sughi, etc.) che contribuisce all'immagine positiva del Made in Italy all'estero e interessa 185 industrie di trasformazione, 60 mila ettari coltivati, 7 mila imprenditori agricoli che producono un quantitativo di 44 milioni di quintali. L'Italia - precisa la Coldiretti - è il primo produttore mondiale di kiwi, il secondo produttore mondiale di pomodoro da industria e il primo produttore comunitario di uva da tavola, kiwi, pere, pesche, nocciole, carciofi, cavolfiori, melanzane e il secondo produttore comunitario di mele, agrumi, pomodori. A parte la Grecia, dove si consumano mediamente 580 grammi al giorno

di ortofrutta per persona, gli italiani sono anche i più 'ghiotti' d'Europa con 417 grammi, un livello però ancora troppo vicino a quello minimo raccomandato dalla Fao di 400 grammi al giorno pro-capite. La classifica della frutta preferita dagli italiani - precisa la Coldiretti - vede nell'ordine le mele, arance, banane, pere e pesche mentre tra gli ortaggi prevalgono le patate, pomodori, angurie, cipolle e zucchine. Il valore delle esportazioni di ortofrutta è stimato in 3 miliardi di euro ma anche se la bilancia commerciale è positiva l'Italia - continua la Coldiretti - è un grande paese importatore di ortofrutta, per una quantità stimabile nel 2006 pari a 3,4 miliardi di chili. Considerati gli scambi con l'estero, dall'analisi della Coldiretti emerge che facendo acquisti in Italia c'è una probabilità su dieci di consumare frutta e verdura di origine non nazionale.



## Arriva da Milano la nuova band rivelazione della musica italiana "I Così" rilanciano il beat



I Così

RIOMA - Da Modugno ai Supergrass, da Bindi a Cake passando per Celentano e Ringo Starr. E' una musica variegata che si rifà alla grande tradizione del cantautorato italiano degli anni '60 e al movimento beat inglese quella de "I Così", band che sta per pubblicare per la Warner Music il proprio disco d'esordio, anticipato dal singolo "Domani", già in rotazione su emittenti radiofoniche e televisive. Un trio di trentenni milanesi (Marco Cosma Carusino Vignera - chitarra e voce, Antonio Mesisca - basso e voce, Stefano Stea Aquino - batteria e voce) che suona insieme ormai da dieci anni, con un cambio di formazione (prima si chiamavano Kubla Khan in tributo a Coleridge) e ora hanno assunto questo originale nome, "I Così", assegnato loro da Morgan dei Bluvertigo: "Un nome che odi oppure ami, ma che di certo ti rimane in testa... Da quando abbiamo deciso di percorrere questo terreno musicale, anche grazie a un nome apparentemente così semplice, le nostre canzoni hanno assunto spessore". Il sound dei Così è molto fresco, pur attingendo da

radici nobili e tutt'altro che attuali: "Non abbiamo avuto nessuna pressione nella composizione del nostro disco, tutto è nato dal live e dalla voglia di scrivere canzoni - spiega la band - Tutto il repertorio è stato scritto in due anni della nostra vita". "Ho cominciato a scrivere i pezzi durante una relazione - scherza Marco Cosma Carusino Vignera - Poi l'amore è finito e forse questo si vede anche nelle nostre canzoni... Secondo noi ogni fine coincide sempre con un inizio: nei nostri testi c'è la rimozione del quotidiano per tornare ai sentimenti più puri, una voglia di ricominciare dopo aver perso qualcosa". La malinconia si coglie soprattutto in due degli episodi più ispirati del disco dei Così, "La neve a Milano" e "Note di luna piena": "Ci sono i ricordi e i gesti presenti nell'intimità e nell'amore di una coppia, gesti che guardandosi indietro sono belli e commoventi". I riferimenti che si colgono nella musica dei Così vanno dal suono rock retro degli Hives per arrivare a dei passaggi di scrittura che si rifanno a Umberto Bindi e Luigi Tenco: "Non siamo dei

nostalgici degli anni '60, è un'epoca finita; ma ci piaceva la capacità che c'era in quegli anni di miscelare dei testi di un certo spessore affiancati ad arrangiatori e musicisti pazzeschi. La cosa che amiamo degli anni '60 è la capacità di creare una musica popolare in grado di elevare l'ascoltatore. Non era un pop che appiattiva i gusti perché destinato alla massa, abituata a ricevere solo le cose più semplici. La semplicità di allora era formata da una notevole complessità di accordi e non era tutta così, perché poi c'era anche un lato stucchevole e sdolcinato che a noi non piace affatto". "Il lato notturno e rivoluzionario però amiamo riprenderlo - prosegue il cantante della band milanese - anche perché è molto 'italiano' e secondo noi esportabile all'estero". Le canzoni, a partire dal singolo "Domani", hanno una grande 'memorabilità': "Quando ci troviamo a creare una melodia ce ne vengono in mente tantissime altre e non ci preoccupiamo se sono somiglianti a qualcosa di già sentito. Non ce ne vergogniamo, perché sono le nostre radici".

### Barrymore, voce da chihuahua

LOS ANGELES - Drew Barrymore presterà la sua voce a un piccolo chihuahua nel prossimo film della Disney, dal titolo "South of the Border". La pellicola racconterà le avventure del cagnolino Chloe, proveniente da Beverly Hills, che viene inavvertitamente abbandonato sulle strade del Messico e deve cercare di tornare a casa. Insieme alla Barrymore la Disney ha ingaggiato altri doppiatori vip come Salma Hayek, Cheech Marin, Plácido Domingo ed Andy Garcia, che sarà un pastore tedesco depresso. Il film avrà lo stesso tipo di animazione già apprezzato nella saga di "Babe, il maialino coraggioso", secondo quanto ha riportato Hollywood Reporter.



### Britney riallaccia con l'ex?

LOS ANGELES - Britney Spears potrebbe essere prossima a un clamoroso dietrofront: la popstar avrebbe infatti confessato ai suoi amici di voler provare a riallacciare la sua relazione con l'ex marito Kevin Federline, dal quale ha divorziato lo scorso mese di marzo. La Spears si è concessa alcuni giorni di vacanza in Messico e proprio lì avrebbe ritrovato un dialogo con Federline e starebbe parlando con il rapper per capire le reali ragioni della fine del loro matrimonio. "Non la vedevo così felice da diversi giorni - ha detto un'amica come riportato dal sito entertainmentwise - Mi ha detto che sta parlando con Kevin e che stanno facendo dei passi in avanti per cercare di tornare insieme".

### Francesco Facchinetti presenta i Venice Music Awards

ROMA - Francesco Facchinetti e Gaia De Laurentis saranno i conduttori della seconda edizione dei Venice Music Awards, il programma di Rai Due che andrà in scena al PalaGalileo del Lido di Venezia il 27 giugno. La manifestazione premierà i vincitori delle varie categorie musicali selezionate da una giuria di professionisti del settore in riconoscimento delle

migliori produzioni italiane della stagione 2006-2007. Un nuovo riconoscimento per Francesco Facchinetti che, reduce della partecipazione al Festival di Sanremo con il brano "Vivere Normale", ha pubblicato il 2 marzo il suo nuovo album dall'omonimo titolo. Dal 2 maggio è in rotazione su tutti i network "Amante e regina", secondo singolo estratto dall'album.



## La squadra delle Baleari sarà lo spartiacque dello scudetto nella Liga Calderon esulta, il Maiorca non ci sta

MADRID - Ormai ci siamo: domenica prossima la Liga spagnola assegnerà lo scudetto 2007 e a contenderselo saranno ancora una volta Real Madrid e Barcellona, le due grandi del calcio iberico. Le due formazioni sono appaiate in vetta a quota 73 punti, ma le Merengues sono in vantaggio negli scontri diretti. Dunque, alla squadra di Fabio Capello basterà vincere al Santiago Bernabeu contro il Maiorca per centrare il suo 30esimo titolo. E proprio la determinazione con cui scenderà in campo la formazione delle Isole Baleari, ormai già salva da tempo, è l'argomento che tiene banco in questi giorni in terra spagnola. Lionel Messi, asso del Barca, ha lanciato la sua ardua proposta: "Io premierei il Maiorca. Se sono a vincere non vedo alcun problema nei premi, e se la cosa ci può aiutare, meglio". Insomma il talentuoso funambolo argentino vorrebbe dare dei premi ai giocatori del Maiorca se riusciranno a fermare il Real. Piccata la risposta del presidente del Maiorca, Vicens Grande: "Un giocatore di questa categoria non può dire cose simili, e tanto meno segnare gol di mano. Certo è che nessuno può dubitare che il Maiorca farà di tutto per battere il Real Madrid". E' notizia di ieri, però, che alcuni giocatori della formazione di Gregorio Manzano non hanno digerito il comportamento del presidente del Real Madrid, Ramon Calderon, che ha festeggiato lo scudetto già sabato scorso alla Romareda dopo il rocambolesco 2-2 del conju-

to blanco contro il Real Saragozza, come a dire contro il Maiorca faremo i tre punti che ci servono. E allora la squadra delle Baleari sembra disposta a vendere cara la pelle, senza premi in palio se non quello dell'orgoglio. Certo è che da un punto di vista squisitamente tecnico non si possono nascondere i valori in campo: il Real è senza ombra di dubbio più forte sulla carta di Maxi Lopez e compagni e quindi ci vorrà una vera e propria impresa per la banda Manzano se vorrà uscire indenne dal Bernabeu. Nel turno precedente, comunque, il Maiorca è riuscito a fermare il Siviglia sullo 0-0, anche se tra le mura amiche, dimostrando di voler onorare al meglio questo campionato. Nel calcio certe imprese o suicidi, dipende dai punti di vista, alle volte capitano e il campionato italiano ne sa qualcosa. La Roma nella stagione '85/86 perde all'Olimpico per 3-2 contro il già retrocesso Lecce nell'ultima giornata e "regala" lo scudetto alla Juventus. La stessa squadra bianconera nel 2000 cade sotto la pioggia del Curi contro il Perugia per 1-0 e permette alla Lazio di mettere in bacheca il secondo scudetto della sua storia. L'Inter nel 2002 cede 4-2 in trasferta contro la Lazio e consegna il titolo alla Juventus. Insomma, il Barcellona può sperare e intanto prepara la trasferta a Tarragona contro il Gimnastic, già retrocesso, sicuro di fare il proprio dovere. E' chiaro che gli uomini di Frank Rijkaard devono recitare il mea culpa fino a



Ramon Calderon

questo momento per uno scudetto che a gennaio sembrava vinto e che ora si ritrovano ad un passo dal perdere. La scarsa forma di Ronaldinho e il lungo infortunio di Eto'o hanno pesato più del dovuto sulla compagine catalana che ora devono appellarsi alle grazie di San Jordi, patrono della città.

**Juve, Ranieri:  
"Preso Iaquina,  
piace Miccoli"**



Fabrizio Miccoli

LISBONA - Dopo il patron dell'Udinese, Gianpaolo Pozzo, anche Claudio Ranieri ammette l'arrivo di Vincenzo Iaquina alla Juventus e individua in Fabrizio Miccoli la punta che gli serve per completare il parco attaccanti. E' lo stesso tecnico bianconero a svelare i piani di mercato del club bianconero in un'intervista al quotidiano portoghese "Record". "Abbiamo preso Vincenzo Iaquina dall'Udinese, mentre Miccoli è un attaccante che ci piace. Il tempo passato in Portogallo lo ha aiutato nel periodo in cui la Juventus non aveva bisogno di lui. Adesso - spiega Ranieri - conto su Miccoli per la prossima stagione, è un grande giocatore", ha concluso Ranieri, confessando di aspettarsi altri rinforzi che possano consentire alla Juventus di lottare per le primissime posizioni.

## L'attaccante del Chelsea mette in guardia la dirigenza inglese Drogba strizza l'occhio all'Italia

LONDRA - Didier Drogba lancia un clamoroso ultimatum al Chelsea: pronto ad andarsene se qui non ci sono più ambizioni. L'attaccante ivoriano, 29 anni, è stato il protagonista assoluto della stagione del Chelsea con 33 reti, ma il suo futuro potrebbe portarlo lontano dallo Stamford Bridge. Due i campionati prediletti da Drogba, la serie A italiana e la Liga spagnola. "Spagna e Italia mi attraggono molto e, nonostante il mio addio al Chelsea sia ancora lontano, nel calcio non si sa mai - ha confessato Drogba al Sun - . Mi dispiacerebbe molto non riuscire a giocare un giorno per certi club che ho sempre guardato con ammirazione". Conclusa la terza stagione a Londra, è tempo di bilanci e l'attaccante dei Blues non esclude nuovi scenari: "Sono ad un momento cruciale della mia carriera ed è tempo

dell'ultima grande scelta, devo restare o devo andarmene? Sono tentato di scoprire un altro mondo e conoscere un altro calcio fuori dall'Inghilterra". Tra le ragioni dei dubbi dell'ivoriano c'è il ridimensionamento economico annunciato da Roman Abramovich, che ha già fatto sapere di non essere più disposto a spendere cifre da capogiro come accaduto nelle ultime stagioni. Un cambiamento di rotta che José Mourinho ha dovuto incassare non senza qualche frecciata polemica. Da qui l'insoddisfazione di Drogba, fedelissimo del manager portoghese. "Se mi accorgo che la società non ha più motivazioni, sicuramente non resterò a lungo. Ho 29 anni e non ho tempo da perdere. Credo nella fedeltà ad un club, ma è chiaro che in queste cose non contano solo i giocatori".



Didier Drogba

Il campione del mondo ora si trova a -8 in classifica e sa che l'inglese può arrivare in fondo

# Hamilton vola, Alonso lo teme

MADRID - Se c'era un aspetto che Fernando Alonso proprio non aveva messo in conto per questa sua nuova stagione da campione del mondo era questa: che i problemi dovessero venirci dal compagno di squadra. Un esordiente, per di più. Dopo essere riuscito a battere nientemeno che Michael Schumacher, solo lui sa quanta fatica gli sia costato, Alonso era convinto di aver pianificato al meglio il suo futuro: passaggio dalla Renault (scuderia in fase

discendente dopo due anni di vittorie) alla McLaren (scuderia in fase ascendente dopo anni di sconfitte); con l'uscita di scena di Schumacher, avversari tutto sommato sotto controllo; macchina davvero buona, in grado di batterla alla pari con la Ferrari se non addirittura di esserle superiore. Dunque, che problema dovrei mai avere per il 2007? Lewis Hamilton. E l'asturiano una cosa così proprio non se l'aspettava. Davanti a telecamere e taccuini il campione del mondo fa buon viso a cattivo gioco, evidentemente. Rientra nel mestiere di pilota manifestare fair play, tanto più se si è campioni del mondo. "Lewis è stato bravo, ha meritato di vincere. Io ho avuto una gara confusa. Ma nella penalità dei dieci secondi non potevo farci niente: sono stato costretto a rientrare perché avevo finito la

benzina", ha detto a caldo Alonso subito dopo la gara di Montreal. Peccato che più o meno la stessa cosa aveva detto anche il giorno prima, e per quanto fair play ci mettesse era evidente a chiunque nella sala stampa di Montreal che il volto di Fernando dopo la pole del compagno di squadra era più teso che contento. In casa McLaren smentiscono in modo categorico che esistano problemi tra i due driver. Hamilton, debuttante di razza, ad ogni incontro pubblico ribadisce che per lui "è già un sogno" essere lì, e che è un onore correre con un compagno che è campione del mondo. "Fernando è eccezionale, andiamo molto d'accordo, ho un sacco di cose da imparare da lui". Non tantissime, però, se è vero che in sei gare il giovane Hamilton ha fatto sei podi. E, in apparente ingenuità, si ritrova

ora in testa al Mondiale con 8 punti di vantaggio proprio sul compagno di team. "Preferisco essere realistico, e pensare a quando verranno i momenti difficili", ha minimizzato. Alonso no. Sa che il compagno è bravo, sa che finora non gli ha rubato niente, sa che in Inghilterra sotto sotto preferiscono una McLaren vincente guidata da un inglese che non da un asturiano. In poche parole, Fernando patisce il giovane Lewis. E forse anche l'ambiente. Senza accentuare polemiche, ha ammesso un pizzico di disagio parlando con Cadena Ser, la radio del suo Paese, ma il disagio era già emerso quando, dopo le qualifiche in Canada, un giornalista spagnolo gli aveva chiesto a bruciapelo: "Fernando, perché dovremmo credere che puoi vincere? Secca la risposta: "Perché siamo spagnoli. No?".

## Scherma, fioretto in pedana a Cuba

L'AVANA - L'Avana ospita da oggi a venerdì il Gran Prix "Nancy Uranga" di fioretto femminile, prova di coppa del mondo valida per il ranking di qualificazione olimpica. Il ct Andrea Magro punta ad una conferma dei risultati, dopo il tritico asiatico che ha regalato ben cinque podi (tre nell'individuale e due nella gara a squadre): "Puntiamo a confermarci dopo gli ottimi risultati conseguiti del mese di maggio, che ci hanno consentito di conquistare la vetta della classifica mondiale a squadre - dice Magro -. Un risultato, questo, di particolare importanza in chiave olimpica. Non avendo l'assillo del risultato a tutti i costi, possiamo tirare con tranquillità, con l'obiettivo dichiarato di far bene". Il ranking Fie, dopo l'ultimo aggiornamento, vede ben cinque italiane nei primi dodici posti. La migliore è Margherita Granbassi (preceduta solo dalla coreana Hyun Hee Nam), issatasi al secondo posto dopo la vittoria di Seoul e il terzo posto di Shanghai. Seguono Valentina Vezzali (quarta), Giovanna Trillini (sesta), Ilaria Salvatori (nona) ed Elisa Di Francisca (dodicesima). Più staccate Claudia Pigliapoco (20esima), Serena Teo (27esima) e Valentina Cipriani (32esima). Nella classifica a squadre, invece, l'Italia comanda con 336 punti, davanti alla Russia (304), l'Ungheria (236), la Polonia (232), il Venezuela (214) e gli Stati Uniti (209). L'anno scorso la vittoria andò a Claudia Pigliapoco, impostasi sulla polacca Sylwia Gruchala. Le semifinali e la finale dell'individuale sono in programma giovedì alle 16 locali (le 22 italiane); mentre, la gara a squadre si disputerà il giorno successivo a partire dalle 17 locali (le 23 italiane).



Fernando Alonso

## Volley, Cantagalli: "Lavoriamo sui giovani"

ROMA - Un'icona della pallavolo italiana e internazionale, uno dei più grandi giocatori che gli ultimi venti del volley ricordino. Luca Cantagalli, classe 1965, 330 presenze con la maglia azzurra, ha da poco tempo appeso le scarpette al chiodo, ma ha deciso di mettere il suo talento e la sua grande esperienza al servizio dei giovani, come allenatore in seconda della Nazionale juniores. "Bazooka", però, analizza il momento poco felice che sta attraversando l'Italia maggiore guidata da Gian Paolo Montali, recentemente sconfitta a sorpresa nella World League dal Giappone per 3-2, una debacle indigesta alla maggior parte della critica che ha gridato alla definitiva sepoltura dell'"era dei fenomeni". "Non è certo il ko rimediato con il Giappone che deve far gridare allo scandalo - dichiara Cantagalli all'agenzia di stampa 9 Colonne - penso che i ragazzi abbiano avuto solo un calo di concentrazione, visto che nella prima

gara avevano vinto facilmente contro la selezione del Sol Levante. E' chiaro che in questo momento i big della nostra Nazionale stanno riposando dopo gli impegni estenuanti del campionato e Montali sta dando spazio a giovani di grande avvenire". Ma ormai l'Italia non incute più timore agli avversari come qualche anno fa e il quinto posto ai Mondiali di questa estate ne è una dimostrazione lampante: "Gli obiettivi sono cambiati. Ripetere quel ciclo è molto difficile, soprattutto quando nazioni come Brasile, Russia e Francia si sono notevolmente rinforzate, presentando un parco giocatori anche giovani di primissimo piano". Cantagalli non si nasconde e spiega quali sono i motivi che hanno portato l'Italia a non avere un ricambio generazionale adeguato: "Sicuramente da un lato c'è stato un normale calo fisiologico, ma dall'altra parte in questi anni sia i club che la federazione hanno un po' trascurato il

settore giovanile. Le società hanno puntato fortemente nel rafforzare le prime squadre, magari con qualche straniero di troppo, tralasciando il lavoro quotidiano sul vivaio e ora ne stiamo pagando le conseguenze a livello di Nazionale". La soluzione per uscire da questa impasse richiede un lavoro lungo e difficile. "Il problema è complesso, ma ritengo che l'unico modo per tornare a primeggiare è quello di ricreare quell'ambiente che ha permesso a me e ai miei compagni di vincere molto. Dunque, bisogna lavorare con i giovani, creare un gruppo forte e coltivarlo fino a portarlo in prima squadra". Cantagalli conclude parlando delle giovani leve e dando una speranza al volley italiano: "Nella Nazionale juniores ci sono molti ragazzi promettenti, certo devono lavorare alcuni più sulla tecnica, altri sul fisico, ma in prospettiva ci sono ottime possibilità che diventino il futuro della pallavolo italiana".

# Solo con Citroën fino a **8.000 euro** di **ecoincentivi** sui veicoli commerciali.



## Nuovo Jumper da 13.600 euro

Tra gli equipaggiamenti disponibili:  
ABS, ESP+ASR, 6 airbag, climatizzatore, sensori di parcheggio posteriori, sospensione posteriore a compensazione pneumatica, telecamera posteriore, bluetooth.

## Nuovo Jumpy da 11.500 euro

Tra gli equipaggiamenti disponibili:  
ABS, FAP, airbag conducente e passeggero, chiusura centralizzata, sospensione posteriore pneumatica, alzacristalli elettrici.

E in più il **PACK CANTIERE** a soli 950 euro + IVA:  
climatizzatore, parabrezza atermico, retrovisori elettrici riscaldabili, sensori di parcheggio posteriori.

## Berlingo Van da 5.950 euro

Tra gli equipaggiamenti disponibili:  
ABS, 4 Airbag, climatizzatore, parabrezza atermico riflettente, fari fendinebbia, porte laterali scorrevoli lamierate, giraffone.

**2+**  
1 ANNO DI GARANZIA A CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO  
1 ANNO DI POLIZZA FURTO - INCENDIO COMPRESA NEL PREZZO

**CITROËN**   
IMMAGINATE TUTTO QUELLO CHE CITROËN PUÒ FARE PER VOI



Concessionaria

**CITROËN**

**AUTOCLUB** s.r.l.

Via Lucrezia della Valle - Catanzaro - Tel. 0961.753065 fax 0961.753106

www.autoclub.citroen.it e-mail:autoclub@citroen.it